

Bilancio di mandato 2019-2023

Il valore della cura



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Papa Giovanni XXIII

asst-pg23.it

Bilancio di
mandato 2019-2023

Il valore della cura

Indice

Prefazione	_ P. 6
1. La Direzione strategica	_ P. 8
2. Identità e mission	_ P. 12
3. Le sedi	_ P. 15
4. Le linee strategiche	_ P. 19
5. Volumi di attività e valore economico	_ P. 28
6. Nuovi traguardi	_ P. 35
7. L'impegno per l'innovazione	_ P. 53
8. L'emergenza Covid-19	_ P. 77
9. La solidarietà	_ P. 93
10. La riduzione delle liste d'attesa	_ P. 98
11. L'Ospedale di San Giovanni Bianco	_ P. 101
12. Lo sviluppo della rete territoriale	_ P. 109
13. Le risorse umane: la sfida del turnover	_ P. 116
14. Ricerca	_ P. 125
15. Formazione universitaria	_ P. 134
16. Il lavoro premiato	_ P. 139
17. Cura e cultura	_ P. 154
18. I maestri	_ P. 160
19. Il futuro	_ P. 163
Ringraziamenti	_ P. 168



Prefazione

“Quando lavori con qualcuno così vicino e attraversi esperienze come quelle che abbiamo vissuto noi, c’è un legame nella vita. Qualunque problema tu abbia, c’è un legame. E anche se col passare del tempo potrebbe non essere il tuo migliore amico, c’è ancora qualcosa che trascende anche l’amicizia.”

(Steve Jobs)

Credo che tracciare il bilancio di un mandato sia doveroso per una amministrazione pubblica, per rendere conto dei risultati e delle fatiche ai nostri azionisti, i cittadini.

Nel nostro caso raccontare sinteticamente cinque anni di attività intensa condizionati in larga parte dalla pandemia Covid è quasi un modo per far uscire le emozioni e il dolore assorbito in lunghi mesi dolorosi ma anche il desiderio di ripresa, di recupero, di ritorno a una normalità tanto agognata.

Nel filo rosso che percorre gli anni del mio mandato dal 2019 è evidente il “prima” cioè l’anno 2019 e il “dopo” cioè il progressivo recupero delle attività che connota il 2022 e il 2023 come anni di buone performance su molti fronti: attività, ricerca, trapianti, formazione, investimenti.

Quello che si rappresenta in questo Bilancio di mandato è il lavoro corale di un gruppo che con orgoglio e determinazione ha condotto la ASST Papa Giovanni in acque più sicure.

Doveroso ringraziare la Direzione Strategica: il Direttore Sanitario Fabio Pezzoli, per tutta la sua lunga carriera un punto di riferimento importante per il Papa Giovanni, il Direttore Amministrativo Monica Fumagalli che mi affianca ormai da 10 anni nella

direzione strategica di diverse aziende lombarde, il Direttore Sociosanitario nelle persone prima di Fabrizio Limonta e poi di Simonetta Cesa che hanno trasformato in azioni concrete e innovative il concetto di “polo territoriale” della nostra ASST.

Grazie ai tanti collaboratori, anche a quelli che a titolo volontario continuano a dare il proprio tempo e le proprie energie alla nostra ASST. Grazie alle associazioni di volontariato che ci sostengono e sono sempre state al nostro fianco, anche nei progetti più ardui e innovativi.

Mi auguro che da questo documento emerga una ASST Papa Giovanni XXIII orgogliosa, con una reputazione che travalica i confini regionali e nazionali, dotata di elevata attrattività; un patrimonio non solo bergamasco che mi auguro sia sempre amato e sostenuto come merita.

Maria Beatrice Stasi
Direttore Generale
ASST Papa Giovanni XXIII

1. La Direzione strategica

La **Direzione Strategica** è costituita dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario. È la sede di governo della ASST: gestisce le risorse dell'azienda nel perseguimento degli obiettivi operativi fissati dalla legge, coordinando a tale scopo le strutture organizzative.

Il **Collegio di Direzione** concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria. Concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'azienda, in particolare individuando indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati, ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.

Il **Collegio sindacale** è un organo della ASST, composto da tre componenti designati rispettivamente da Regione Lombardia, Ministero Salute, Ministero

Economia Finanze ed è nominato dal Direttore Generale. Verifica la regolarità amministrativa e contabile, vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale, ed esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

Il **Nucleo di valutazione delle performance** è un organo di supporto del Direttore Generale composto da tre componenti esterni all'Azienda, di cui uno appartenente al personale della Giunta Regionale. Oltre ad assicurare il coordinamento con l'Organismo indipendente di valutazione regionale, il Nucleo valuta la correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance del personale e la loro effettiva applicazione, in coerenza con la programmazione regionale del servizio sociosanitario lombardo e secondo i principi di merito ed equità. Verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali (limitatamente agli istituti rimessi alle loro attribuzioni), valuta la metodologia e l'applicazione delle rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo, e concorre a verificare l'attuazione delle disposizioni normative in materia di trasparenza.



GRAZIE!



OSPEDALE
Papa Giovanni XXIII
GRANDI INSIEME

MAIN SPONSOR:



OSPEDALE
Papa Giovanni XXIII
GRANDI INSIEME



OSPEDALE
Papa Giovanni XXIII
GRANDI INSIEME



OSPEDALE
Papa Giovanni XXIII
GRANDI INSIEME

Foto: © Giovanni Diffidenti





2. Identità e mission



2. Identità e mission

L'ASST Papa Giovanni XXIII si articola in due settori:

- **Polo Ospedaliero**, per il trattamento del paziente in fase acuta. È sede dell'offerta sanitaria specialistica. Si articola in presidi ospedalieri e in dipartimenti che concorrono alla realizzazione di una rete integrata di strutture e di servizi finalizzata a offrire la migliore risposta ai bisogni di salute dell'utenza proveniente dalla provincia di Bergamo, dalla regione Lombardia e, per particolari competenze, da tutto il territorio nazionale;

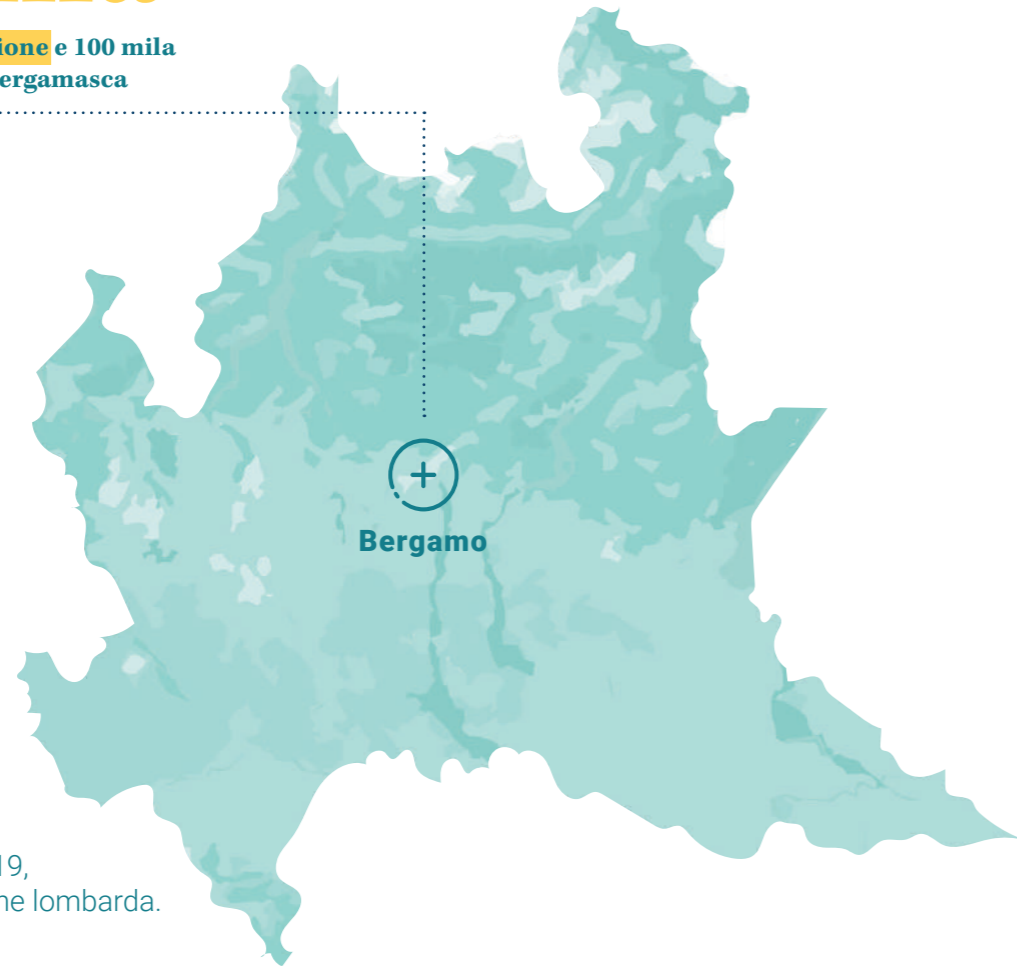
- **Rete Territoriale**, che eroga prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e domiciliari a media e bassa intensità. Può attivare degenze intermedie, subacute, post acute e riabilitative, a bassa intensità prestazionale ed in funzione delle particolarità territoriali, secondo la programmazione regionale. A seguito dell'evoluzione del Servizio Sanitario Regionale prevista dalla L.R. n. 22/2021, il polo territoriale dell'ASST Papa Giovanni XXIII è articolato in due Distretti, quello di Bergamo e quello della Valle Brembana, Valle Imagna e Villa D'Almè. Alla Rete Territoriale fan capo anche la Sanità penitenziaria e i seguenti dipartimenti: Dipartimento di cure primarie, Dipartimento della salute mentale e delle dipendenze, Dipartimento funzionale di prevenzione. Al polo territoriale fa capo anche l'attivazione, graduale e progressiva, degli ospedali di comunità, delle case di comunità e delle centrali operative territoriali, previsti dal PNRR e deliberate da Regione Lombardia.



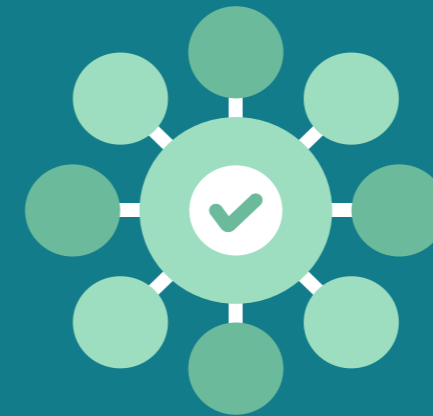
● L'ASST Papa Giovanni XXIII è costituita da un polo ospedaliero e da una rete territoriale che comprende le valli Brembana e Imagna e la città di Bergamo, con una popolazione di circa

240 mila

abitanti sul totale del milione e 100 mila abitanti della provincia bergamasca



Secondo Dati ISTAT 2019, il 2,38% della popolazione lombarda.



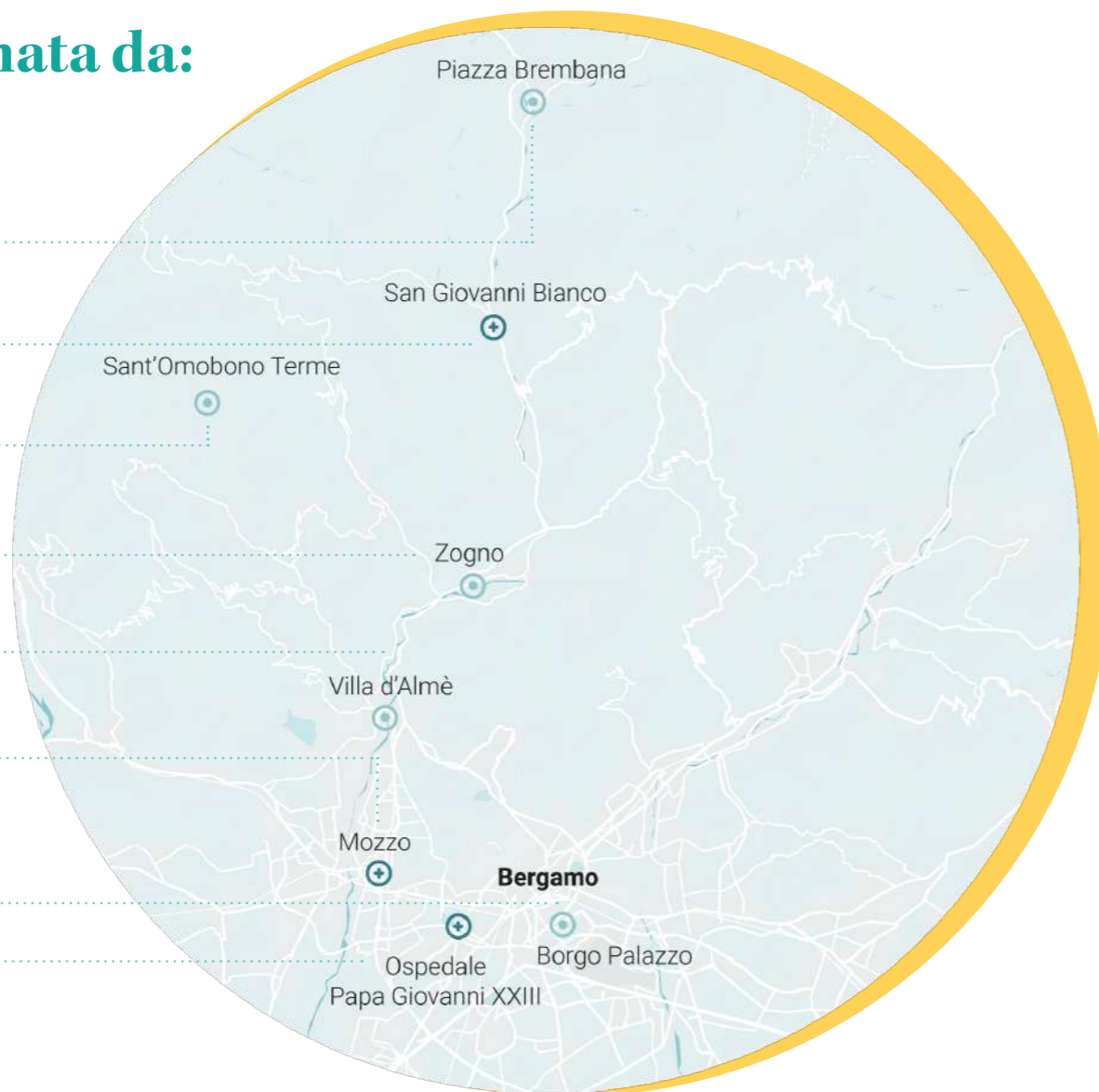
3. Le sedi

3. Dove siamo: le sedi



L'ASST è formata da:

- Sede distrettuale di Piazza Brembana
- Ospedale di S. Giovanni Bianco
- Casa di Comunità di Sant'Omobono Terme
- Casa di Comunità di Zogno
- Casa di Comunità di Villa d'Almè
- Riabilitazione Specialistica Mozzo
- Casa di Comunità di Borgo Palazzo
- Ospedale di Bergamo



+ Strutture del polo ospedaliero

- Ospedale Papa Giovanni XXIII (Bergamo)**
- Ospedale Civile di San Giovanni Bianco**
- Struttura Ospedaliera Riabilitazione specialistica (Mozzo)**

+ Strutture Rete Territoriale

- Distretto di Bergamo**
Casa di Comunità di Borgo Palazzo Bergamo
Casa di Comunità Matteo Rota (prossima apertura)
Centro di ipovisione di Azzano San Paolo
- Distretto Val Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almè**
Ospedale di Comunità di San Giovanni Bianco
Casa di Comunità di Villa D'Almè
Casa di Comunità di Sant'Omobono Terme
Casa di Comunità di Zogno
Sede distrettuale di Piazza Brembana
Sede distrettuale di Serina
- Salute mentale e dipendenze**
CPS e CRM di Bergamo
CPM di Bergamo
CPS e Centro Diurno di Bergamo
CPS di Zogno
CPB di Bergamo
CRA e Centro Diurno di San Giovanni Bianco
SerD Borgo Palazzo
Centro per il Bambino e la Famiglia di Bergamo
- Hospice e cure palliative**
- Sanità penitenziaria: Casa Circondariale di Bergamo**

28

**sedi dislocate
sul territorio
formano una
complessa rete
di cura e assistenza**

> Per approfondimenti visita il sito www.asst-pg23.it



4. Le linee strategiche

4. Le linee strategiche







L'ASST Papa Giovanni XXIII si distingue nel panorama italiano e internazionale per le prestazioni di diagnosi e cura offerte nei seguenti ambiti:

TRAPIANTOLOGICO

All'Ospedale di Bergamo si eseguono tutte le tipologie di trapianto per pazienti adulti e pediatrici. La medicina dei trapianti costituisce una pratica terapeutica ampiamente consolidata ed efficace che ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti, sia in termini di numero di interventi che di risultati raggiunti in conseguenza del progresso scientifico e del continuo perfezionamento delle tecniche chirurgiche ed anestesologiche. L'ASST Papa Giovanni XXIII è ai primi posti a livello nazionale relativamente ai **trapianti di fegato in soggetti pediatrici** ed è il centro pioniere del **trapianto di intestino pediatrico** in Italia. L'esperienza maturata nella **chirurgia complessa** ha permesso anche di poter eseguire **trapianti combinati** di polmone-fegato (primo centro italiano ad eseguirne con successo), ma anche fegato-rene, rene-pancreas, fegato-pancreas. Il Papa Giovanni è anche centro di riferimento nazionale per il **trapianto di cuore** pediatrico e per il trapianto cardiaco per pazienti pediatrici e adulti con patologia congenita.



Proiezione 2023 con dati aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
TRAPIANTI	342	300	289	254	288
 Cuore artificiale	10	7	11	5	8
 Trapianto di fegato	117	91	78	65	78
 Trapianto di rene	46	40	43	28	41
 Trapianto di cuore	19	15	15	10	20
 Trapianto di polmone	15	10	9	8	12
 Trapianto di midollo	135	137	133	138	129

Dopo un breve rallentamento dovuto all'emergenza Covid-19, l'attività trapiantologica ha mantenuto negli anni un trend in incremento fino a superare, nel 2023, i livelli pre-pandemia.

4. Le linee strategiche



MATERNO-INFANTILE, NEONATALE E PEDIATRICO

L'ASST Papa Giovanni XXIII offre programmi che seguono la donna e la famiglia lungo le varie fasi della vita. L'offerta si estende dalla **fase preconcezionale** ai percorsi di **procreazione medicalmente assistita** con ricorso alle tecniche consentite dalla legge italiana, al **percorso nascita** che prevede la gestione ostetrica della gravidanza, del travaglio e parto fisiologici con percorsi personalizzati, all'attuazione del rooming-in e promozione dell'allattamento al seno, fino all'assistenza delle gravidanze complicate all'interno dell'Unità di Medicina materno fetale da parte di équipe multidisciplinari. Viene garantito il trattamento diagnostico-terapeutico di ogni tipologia di patologia del neonato nella **Terapia intensiva neonatale**, dove si è consolidata l'attenzione alla care del neonato e il coinvolgimento della famiglia, compreso l'eventuale ricorso alla **chirurgia pediatrica** per la correzione delle malformazioni, dalle più comuni alle più rare. Nel Punto Nascita dell'Ospedale di Bergamo (centro HUB di Medicina Materno Fetale, ai sensi della DGR N° XI/2395/11.11.2019 Rete Regionale per l'Assistenza Materno-Neonatale), sono stati seguiti 3.951 parti nel 2019, 3.931 nel 2020, 3.946 nel 2021, 3.813 nel 2022 e 3.854 nel 2023 (dato stimato in base ai dati aggiornati al 3 agosto 2023). È sempre presente nel blocco parto, h 24 per 365 giorni all'anno, un **anestesista** che, laddove indicato, esegue l'analgesia al parto. La presenza di una delle migliori **terapie intensive pediatriche** d'Italia garantisce assistenza intensiva ai bambini critici, anche in fase pre e post

operatoria. È anche centro di riferimento per l'utilizzo dell'**ECMO** (Extracorporeal Membrane Oxygenation) pediatrica, una macchina che sostituisce le funzioni dei polmoni e/o del cuore mantenendoli a riposo per facilitare il loro recupero funzionale e garantire allo stesso tempo una circolazione sanguigna e un'ossigenazione del sangue ottimali. In ambito pediatrico viene offerta ogni tipo di valutazione specialistica. Ogni anno si registrano più di 100 mila prestazioni ambulatoriali dedicate all'infanzia e 3.700 interventi chirurgici pediatrici, con percorsi dedicati alle problematiche oncematologiche e ai trapianti pediatrici. Con il nuovo POAS 2022-2024 è stato istituito il nuovo **Dipartimento Funzionale Percorsi Pediatrici Integrati**, costituito da un insieme di unità complesse che ricoverano o contribuiscono alla cura di pazienti in età pediatrica, a qualsiasi titolo e all'interno di qualsiasi specialità. Lo scopo è quello di mantenere dei percorsi trasversali all'interno dell'ASST Papa Giovanni XXIII, che assicurino una continuità di cura del bambino, anche quando si trovi ricoverato/assistito in Unità o Dipartimenti non appartenenti all'area Materno Infantile.

È stata inoltre istituita la **Struttura Complessa di Cardiologia 2 - Cardiopatie Congenite del Bambino e dell'Adulto**, l'unica in Lombardia, con l'obiettivo di valorizzare al massimo la cura delle patologie cardiache in età pediatrica e confermare l'ospedale di Bergamo come struttura attrattiva per i migliori professionisti in campo sanitario, seppure in un contesto nazionale di carenza di medici specialisti.

4. Le linee strategiche



Gli obiettivi del Dipartimento Percorsi Pediatrici Integrati sono:



Armonizzazione dell'assistenza pediatrica all'interno dell'Azienda



Integrazione tra ricerca e assistenza con le Unità deputate alla cura del paziente adulto ma che talora contribuiscono in modo rilevante anche alla cura del bambino



Sviluppo della clinical governance, cioè il miglioramento continuo della qualità dei servizi e raggiungimento di elevati standard assistenziali



Creazione di un ambiente che favorisca l'espressione dell'eccellenza professionale pediatrica all'interno dell'ASST Papa Giovanni XXIII, con definizione e realizzazione di percorsi clinici evidence based e condivisi tra i professionisti

4. Le linee strategiche



ONCO-EMATOLOGICO

Al Papa Giovanni XXIII vengono curati **tutti i tipi di tumore solido o ematologico**, compresi i tumori rari e quelli emergenti, come il melanoma. Dopo un'accurata fase diagnostica, per ogni paziente viene sviluppato un percorso di cura personalizzato, ispirato alla multidisciplinarietà, alla continuità terapeutica e all'appropriatezza di ogni intervento. Le cure spaziano dall'intervento chirurgico alla radioterapia, dalle terapie mediche a quelle biologiche, fino alle cure palliative, con l'obiettivo di accompagnare il paziente in ogni fase e di garantire un'assistenza globale.

CARDIOVASCOLARE

In questo settore l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo rappresenta, in ambito europeo, un punto di riferimento clinico-organizzativo in grado di diagnosticare e trattare tutte le **patologie cardiovascolari negli adulti e nei bambini**, con le tecniche mediche, di cardiologia interventistica e cardiocirurgiche più moderne. Secondo la prestigiosa rivista statunitense Newsweek, la Cardiologia e la Cardiocirurgia del Papa Giovanni sono tra le migliori del mondo.

GESTIONE DEL MALATO CRITICO

L'ASST Papa Giovanni XXIII è una delle strutture di terzo livello presenti in Lombardia per l'assistenza ai **pazienti politraumatizzati**. In particolare il Decreto Direzione Generale Sanità n. 8531 dell'1.10.2012

“Determinazioni in merito all'organizzazione di un sistema integrato per l'assistenza al trauma maggiore” individua l'ASST Papa Giovanni XXIII come una tra le sei Aziende sede di **“Centro Trauma di Alta Specializzazione”** per quanto concerne il trauma maggiore del paziente adulto e come l'unica Azienda regionale sede di **“Centro Trauma di Alta Specializzazione per il trauma maggiore in età pediatrica”** (prescolare e scolare preadolescenziale 0-12 anni). Questo significa che l'ASST Papa Giovanni XXIII è una delle principali strutture presenti in Lombardia per l'assistenza ai pazienti politraumatizzati, perché viene fornito il massimo livello di idoneità ad accogliere malati con lesioni traumatiche gravi all'addome, al torace, agli arti, alle vertebre e alla testa, oltre ad essere l'unica struttura di riferimento in regione per il trauma pediatrico grave. Tale risultato è garantito grazie alla stretta sinergia tra le unità organizzative che compongono il **Trauma Team** (Centro EAS, Chirurgia generale 1, Anestesia e Rianimazione) e la collaborazione con tutte le altre discipline che ruotano intorno al paziente traumatizzato, che vanno dalla Centrale Operativa 118 alla Chirurgia plastica a quella Maxillo Facciale, dalla Neurochirurgia al Centro Antiveleni, all'Ortopedia-Traumatologia, alla Chirurgia Pediatrica e Pediatria, fino alla Radiologia e Neuroradiologia, giusto per citare le discipline più frequentemente coinvolte: specialisti diversi che insieme formano un Trauma Team di grande esperienza, che può contare su un ambiente dedicato (la Shock Room presente presso il Centro EAS) e su una sala operatoria a disposizione 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. L'ASST Papa

4. Le linee strategiche



Giovanni XXIII è inoltre inserita nell'articolazione delle **reti tempo dipendenti** ed è quindi tra i centri di riferimento provinciale per la cura di infarti, ictus e altre patologie per cui la celerità del trattamento è fondamentale per ridurre le conseguenze di queste malattie acute. All'Ospedale di Bergamo ha sede anche l'Articolazione Aziendale Territoriale di Bergamo della Agenzia Regione Emergenza Urgenza AAT 118 Bergamo, a cui è affidata la gestione del Servizio di Elisoccorso di Bergamo, e una delle 4 Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza (SOREU) che si occupa dei casi di emergenza e urgenza sanitaria delle province di Bergamo Brescia e Sondrio, definita SOREU Alpina. Grazie ad accordi intercorsi fra AREU e l'ASST Papa Giovanni XXIII, l'**AAT 118 di Bergamo** può contare su un'importante integrazione con gli specialisti dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, che si trovano ad intervenire nelle emergenze sia sul territorio che in ospedale.

INTENSITÀ DI CURE E CASE MANAGEMENT

L'ASST Papa Giovanni XXIII è chiamata a rispondere a bisogni caratterizzati dalla prossimità territoriale in ambiti cittadini e montani, ma è anche una organizzazione sanitaria caratterizzata dall'alta/altissima specialità clinica e da cure altamente intensive. È quindi ampiamente diversificata la tipologia e l'intensità di cure offerte ai pazienti nelle diverse fasi di malattia e nei diversi contesti. L'implementazione del case management in azienda, ha richiesto di consolidare ruoli professionali dove la

caratteristica principale fosse la capacità di **valutare i bisogni** e di **pianificare interventi** mantenendo alti i livelli di integrazione e cooperazione tra i professionisti e le diverse agenzie, con forte attenzione alla prossimità, alla personalizzazione delle cure e al coinvolgimento dei caregiver. Negli anni l'impegno sul tema, sviluppato dalla Direzione Aziendale Professioni Sanitarie e Sociali da oltre 10 anni, si è tradotto nell'introduzione, sviluppo e consolidamento del case management in più ambiti, eterogenei ma fortemente tra loro integrati, rappresentanti le molteplici offerte di servizi alla persona garantite dall'azienda. Gli ambiti coinvolti sono:

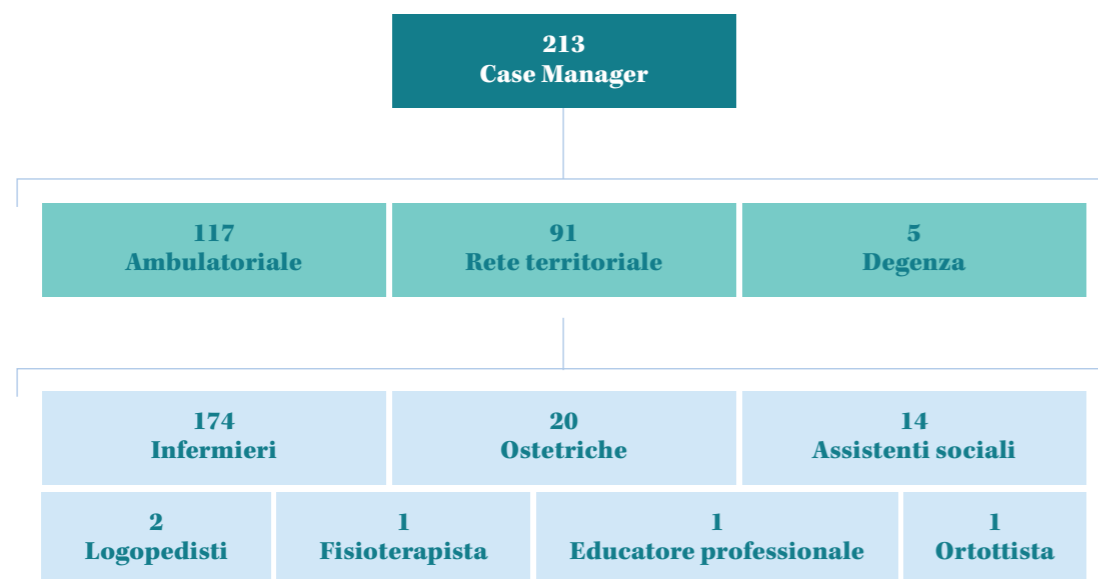
- trapiantologico nelle sue diverse fasi;
- malattie neurologiche e pneumologiche croniche;
- diabete;
- oncologia;
- materno-infantile-pediatrico;
- scompenso cardiaco;
- lesioni cutanee;
- stomie;
- riabilitazione del pavimento pelvico;
- emodialisi;
- disfagia;
- ipovisione;
- dimissioni protette;
- cure palliative;
- area territoriale;
- salute mentale;
- dipendenze.

4. Le linee strategiche



Il case management rappresenta anche la metodologia d'elezione scelta per l'attività del **Servizio di Infermieri di Famiglia e di Comunità**. I case manager svolgono la propria attività nelle realtà aziendali ospedaliere (degenze e ambulatori) e territoriali e coincidono con diversi professionisti sanitari e sociali.

Numero di case manager, i loro contesti e i profili professionali:



Murales di Leonardo Fiuto Cannistrà dedicato ai perfusionisti presente nelle sale operatorie dell'Ospedale di Bergamo



5. Volumi di attività e valore economico

5.1 Accessi al pronto soccorso



Proiezione 2023 con dati aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
Accessi PS	100.179	98.246	87.018	76.230	107.531
Nero ●	3	1	3	6	18
Rosso ●	4.031	3.953	3.647	3.717	3.517
Giallo ●	16.297	15.982	15.201	15.979	22.418
Verde/ Verde chiaro ●	75.437	73.981	64.297	52.954	76.645
Bianco ●	3.890	3.815	3.508	3.267	3.965
Altro	522	514	362	307	968

Gli accessi di pronto soccorso hanno subito un brusco rallentamento nell'anno 2020 a causa della pandemia Covid-19. Negli anni successivi si è assistito ad un trend costante di crescita degli accessi rispetto al 2020 senza però raggiungere i livelli dell'anno 2019. Si riscontra un incremento dei codici rossi.

5.2 Numero procedure chirurgiche

Proiezione 2023 con dati aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
N. Procedure chirurgiche totali	36.468	34.332	32.327	26.634	35.698
di cui pazienti in età pediatrica	4.426	4.153	3.773	3.144	4.553
di cui in regime ambulatoriale	8.438	7.944	7.608	6.314	8.433
di cui Interventi Day Surgery	8.547	8.046	7.279	5.652	7.551
di cui programmati	19.483	18.342	17.440	14.668	19.714

L'attività chirurgia, dopo il brusco rallentamento dovuto alla pandemia da Covid-19, ha subito un'accelerazione mantenendo un trend in crescita negli anni successivi al 2020. Tale andamento è stato reso possibile anche grazie a molteplici sedute aggiuntive eseguite nell'ambito del piano di ripresa regionale con l'obiettivo di ridurre i tempi d'attesa dell'attività chirurgia programmata (in via prioritaria per i casi oncologici). L'anno 2023 raggiunge e supera i livelli pre-pandemia.

5.3 Numero parti

Proiezione 2023 con dati aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
N. Parti totali	3.854	3.931	3.946	3.813	3.878

5.4 Numero ricoveri

Proiezione 2023 con dati aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
N. Ricoveri totali	43.250	42.411	40.606	37.133	43.516
Ordinari	33.336	33.519	32.573	30.808	35.145
DH+DS	9.914	8.892	8.033	6.325	8.371

L'andamento dei ricoveri chirurgici rispecchia quello dei trapianti e delle procedure chirurgiche, essendo attività strettamente connesse. Rispetto ai ricoveri medici, negli ultimi 5 anni hanno subito un incremento i ricoveri urgenti, principalmente a causa del Covid-19, per poi tornare ai livelli 2019 nell'anno 2023.

5.5 Valore economico



	2023	2022	2021	2020	2019
	Valore netto al 30.06.2023	Valore netto al 31.12.2022	Valore netto al 31.12.2021	Valore netto al 31.12.2020	Valore netto al 31.12.2019
RICAVI					
DRG	95.564.913	180.842.230	175.763.808	163.704.664	177.547.532
Funzioni non tariffate	11.499.980	24.070.593	25.306.499	25.306.499	24.319.927
Ambulatoriale	34.474.511	67.895.258	62.340.695	56.484.626	63.414.633
Neuropsichiatria	684.883	1.845.458	1.620.486	1.556.674	1.824.059
Screening	453.132	541.264	402.571	192.374	411.763
Entrate proprie	11.055.294	21.363.463	21.136.365	19.490.411	23.371.206
Libera professione (art. 55CCNL)	9.342.912	16.932.405	15.938.227	10.855.298	14.477.914
Psichiatria	2.762.049	5.513.242	5.713.541	5.095.625	6.384.418
File F	53.594.432	102.337.996	92.791.468	89.438.865	88.498.237
Utilizzi contribuiti esercizi precedenti	2.447.283	15.897.389	8.398.983	3.957.611	3.772.600
Altri contribuiti da Regione (al netto rettifiche)	48.443.194	93.678.733	99.926.244	94.542.043	75.146.988
Altri contribuiti (al netto rettifiche)	6.950.675	15.344.202	15.941.922	51.536.832	27.410.326
Proventi finanziari e straordinari	1.619.939	7.958.898	2.548.300	2.640.037	3.135.685
Prestazioni sanitarie	18.035.222	35.101.436	36.938.443	30.185.772	23.441.130
TOTALE RICAVI (al netto capitalizzati)	296.928.419	589.322.567	564.767.552	554.987.331	533.156.418

5.6 Prestazioni ambulatoriali



Proiezione 2023 con dati
aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
Totale prestazioni	4.040.865	3.939.003	3.898.550	3.337.521	4.010.939
Ambulatoriali	3.568.949	3.475.088	3.458.215	2.942.810	3.492.535
Neuropsichiatria infantile	42.844	51.352	46.671	42.348	53.668
Visite	395.726	370.413	357.536	313.503	426.406
MAC - Macro attività ambulatoriale complessa	30.512	39.810	34.173	37.552	35.615
BIC - Prestazioni di bassa intensità chirurgica	2.834	2.340	1.955	1.308	2.715

Dopo l'emergenza Covid-19, si è assistito ad un costante aumento delle prestazioni erogate, che è stato possibile anche grazie al piano di ripresa che ha permesso l'attivazione di attività aggiuntiva con l'obiettivo di recuperare le prestazioni non svolte nel 2020. Nell'anno 2022 erano state attivate, su specifica richiesta regionale, agende serali e festive per il recupero di prestazioni di diagnostica.



6. Nuovi traguardi

6.1 Aperto il nuovo centro di Ginecologia Oncologica



Il centro offre alle pazienti con tumore ginecologico un **accesso veloce e semplificato ai servizi**, in particolare in fase di avvio del percorso di cura, e un **professionista dedicato** (clinical manager), disponibile al confronto con il medico inviante e che si prende cura della paziente lungo tutto l'iter clinico e assistenziale. Il centro, attivo da maggio 2019, costituisce il proseguimento di 20 anni di esperienza dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Bergamo nella cura delle pazienti affette da tumore ginecologico in modo sistematico ed integrato.

Nel corso degli anni lo spettro dell'attività è stato ampliato e sono stati attivati nuovi protocolli di cura offrendo accesso ai **farmaci di nuova generazione**. Questi percorsi hanno permesso nel 2023 all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di rientrare tra i 40 ospedali italiani che sono stati selezionati da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, per l'offerta di percorsi e servizi dedicati alle donne con tumore all'ovaio o all'endometrio. In qualità di centro di terzo livello, quello di Bergamo è l'unico ospedale della provincia di Bergamo ad essere stato selezionato, in un elenco di strutture che si distinguono per l'alta specializzazione, per la multidisciplinarietà della presa in carico e per la capacità di offrire alle pazienti un'assistenza 'umana' e personalizzata.



6.2 Mille trapianti di cuore e duemila trapianti di fegato



È stato eseguito sabato 19 settembre 2020 il **trapianto di cuore numero 1.000** della storia dell'Ospedale di Bergamo. Il millesimo trapiantato è un bergamasco di 63 anni, affetto da una miocardiopatia primitiva che causava uno scompenso cardiaco ormai refrattario alla terapia medica. Aspettava un cuore nuovo da luglio 2019.

Il traguardo del millesimo trapianto di cuore è stato celebrato illuminando di **rosso** la Torre 5, l'Hotel Street e la fontana all'esterno della torre e con un contest fotografico sulla pagina Facebook dell'azienda, dove sono state pubblicate le foto più belle inviate da utenti, operatori e cittadini all'Ufficio comunicazione.

Sabato 29 luglio 2023 è stato invece eseguito il **trapianto di fegato numero 2.000** della storia dell'Ospedale di Bergamo. A ricevere l'organo, prelevato in Grecia, una donna bergamasca di 55 anni.

I trapianti di fegato a Bergamo sono iniziati 26 anni fa e il Papa Giovanni è oggi una delle pochissime realtà italiane in grado di prendersi cura di tutte le condizioni patologiche del fegato del bambino e dell'adulto e di effettuare trapianti su pazienti di tutte l'età. Un'attività clinica per cui il nostro centro ha un profilo di primo piano anche nel panorama internazionale.



6.3 Le terapie intensive e sub-intensive passano stabilmente da 74 a 80 posti letto



Nell'ottobre 2020 Regione Lombardia ha individuato l'Ospedale di Bergamo tra i 17 hub di riferimento per la cura, anche intensiva, dei pazienti affetti da Covid-19 e ha confermato l'aumento stabile di posti letto nell'area critica, diretta da Luca Lorini, che sono passati così da 74 a 80, facendo di quella di Bergamo una **tra le più grandi aree critiche d'Europa**. A giugno 2023 sono stati inoltre aperti 4 posti letto di **Pneumologia semintensiva** che fanno capo al reparto di Pneumologia guidato da Fabiano Di Marco.

6.4 Al via la produzione di cellule Car-T al Laboratorio Lanzani

Nell'Ottobre 2020 l'AIFA ha autorizzato il **Centro di Terapia Cellulare «G. Lanzani»** dell'Ematologia dell'ASST Papa Giovanni XXIII, guidata da Alessandro Rambaldi, alla produzione di cellule CAR-T per l'immunoterapia nella cura della leucemia. Il Papa Giovanni è il terzo centro in Italia a ricevere questa autorizzazione, oltre all'Università di Monza e all'Ospedale Bambino Gesù di Roma.

6.5 Plasma in volo



Dal 4 novembre 2020 l'elisoccorso della base di Bergamo vola equipaggiato con **2 unità di globuli rossi** concentrati gruppo 0 negativo e **2 unità di plasma** fresco scongelato. In questo modo con AREU il Centro trasfusionale del Papa Giovanni XXIII, diretto da Anna Falanga, è stato tra i primi in Italia a creare le condizioni per la **somministrazione di plasma in fase preospedaliera**, un intervento capace di mitigare gli effetti del trauma e contrastare il sanguinamento incontrollato, aumentando le possibilità di sopravvivenza dei pazienti.



6.6 Al via l'attività di raccolta del plasma



Ad aprile 2020 è partita l'attività di raccolta di plasma da donatori nel centro attivo all'Ospedale di Bergamo e gestito dall'Unità di Immunematologia e medicina trasfusionale. Il plasma è utilizzato per la cura di pazienti con patologie ematologiche, neurologiche, metaboliche e per le terapie a base di emoderivati (immunoglobuline, albumina e fattori della coagulazione).



Si prevedono

2.915 unità

di plasma raccolte
in quattro anni di
attività

Proiezione a fine anno
con dati aggiornati al 30.6.23

	2023	2022	2021	2020
UNITÀ DI PLASMA RACCOLTE	662	707	888	658

6.7 Nasce il team dedicato alla chirurgia dell'aorta



Nel marzo 2021 è stato istituito un **Aortic Team multidisciplinare**, un modello organizzativo senza precedenti in Italia, dedicato al trattamento degli aneurismi e di tutte le problematiche dell'aorta lungo tutta la sua estensione, dalla valvola fino alla sua divisione nelle arterie iliache. L'Aortic Team mette a frutto le competenze della Chirurgia Vascolare, con il neodirettore Stefano Pirrelli, specializzato nella chirurgia dell'aorta toracica, toraco-addominale ed addominale, e quelle della Cardiocirurgia, con l'expertise di Samuele Bichi nella chirurgia dell'aorta ascendente e dell'arco aortico.

Ad affiancare le due équipes l'Unità di Anestesia e Rianimazione 2, diretta da Luca Lorini, con le competenze per l'assistenza post-operatoria dei casi complessi cardiovascolari e la gestione delle problematiche respiratorie e renali, incluse le tecniche come la ECMO per la ossigenazione extracorporea. Completano il Team le équipes infermieristiche, i tecnici perfusionisti, i cardiologi emodinamisti ed i tecnici di radiologia.

L'Aortic Team ha a disposizione le più moderne tecnologie, tra cui la **sala operatoria "ibrida"**, dotata di apparecchiature destinate alla neuroradiologia, alla cardiologia, alla cardiocirurgia ed ai sempre più frequenti interventi di chirurgia endovascolare. Con la nascita dell'Aortic Team l'Ospedale di Bergamo si posiziona come **centro di riferimento** a livello nazionale per il trattamento delle problematiche complesse dell'aorta.



6.8 Malattie rare: in tre network europei per anomalie di fegato, apparato digerente e urogenitale



Nel novembre 2021 il Papa Giovanni XXIII è entrato a far parte di tre **European Reference Networks**, reti virtuali tra professionisti medici e ricercatori clinici in tutta Europa. I tre network clinici si occupano rispettivamente delle patologie congenite rare del fegato, delle anomalie rare ereditarie e congenite digestive e gastrointestinali e delle problematiche congenite complesse urogenitali, inclusi i tumori rari.

La decisione è stata annunciata a fine novembre 2021 dal Board europeo degli stati membri per le reti di riferimento europee. Le reti ERN hanno l'obiettivo di favorire la consultazione, lo scambio di informazioni e il confronto sui protocolli per la diagnosi e il trattamento di malattie e malformazioni rare e ultra rare, incluse quelle di origine genetica, che richiedono cure altamente specializzate.



European
Reference
Networks

6.9 La personalizzazione degli ambienti pediatrici



Grazie al prezioso contributo delle **associazioni attive nei reparti pediatrici** in questi anni è proseguito il lavoro di personalizzazione e arricchimento degli spazi di ricovero e cura rivolti ai più piccoli. In particolare l'associazione "Il sogno di laia" ha sviluppato il progetto "**Il sogno in una stanza**", nato nel cuore della piccola Ilaria Orlando, che ci ha lasciato nel 2018 dopo una battaglia durata sei anni, con la promessa di realizzare il suo desiderio per i bambini che sarebbero arrivati in ospedale dopo di lei. Un sogno nato quasi per caso quando un giorno come tanti altri trascorso tra visite, prelievi e terapie, giocando con la sua mamma, Ilaria descrive "l'ospedale che vorrei!".

Nel 2020 nel reparto di Neuroradiologia la sala d'attesa dedicata ai bambini è stata completamente dipinta con stelle, pianeti, razzi e moduli spaziali, come una **navicella spaziale** dove il bambino accede per fare un viaggio nello spazio. All'interno c'è anche una risonanza in miniatura, nella quale il bambino può sdraiarsi ed entrare in confidenza con l'esame che dovrà eseguire, uno dei più utilizzati in ambito pediatrico, ma spesso anche fonte di stress per i più piccoli.

Anche il prelievo di sangue è un momento che a volte genera ansia e preoccupazione nei bambini e nei loro genitori: ecco perché nel 2021 al Centro prelievi dell'Ospedale di Bergamo la sala d'attesa e due box sono stati decorati con i personaggi del cartone animato "**44 gatti**", i quattro gattini musicisti che suonano nella banda "Buffycats", creando un ambiente

accogliente e divertente per i pazienti più piccoli. Infine nel 2022 anche le **stanze del reparto di Pediatria** sono state decorate e riempite di colore e fantasia per favorire il benessere dei piccoli pazienti durante la degenza ospedaliera.



6.10 La personalizzazione degli ambienti pediatrici



Grazie all'Associazione Amici della pediatria nell'estate 2023 è stato realizzato **GiCoBe (Gioco Colore Bergamo)**, un nuovo parco-giardino dedicato ai bambini realizzato all'esterno della Torre 2. Si tratta di un'area green esperienziale, unica nel suo genere tra i parchi e giardini esterni degli ospedali italiani, che vuole contribuire a rendere meno stressante per i bambini l'attesa di un esame e le giornate di ricovero. Il giardino è ispirato ai principi pedagogici dell'Outdoor Education e lo spazio verde è progettato per offrire stimoli sensoriali ed esperienziali, con giochi, strutture e oggetti da toccare e osservare, piante e fiori.



6.11 16mila iscrizioni al Registro Italiano dei Donatori di Midollo



Nel marzo 2022 il Centro Donatori di Bergamo, attivo nel servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, ha raggiunto il traguardo delle 16mila iscrizioni al Registro Italiano dei Donatori di Midollo. Al 30 giugno 2023 le iscrizioni erano 16.860 e le donazioni effettivamente eseguite 191. Il Centro Donatori di Bergamo è attivo nel servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII dal 1991. I suoi compiti consistono nell'informare, tutelare e stabilire l'**idoneità del donatore** volontario dal momento dell'iscrizione al Registro fino alla donazione vera e propria.

16.860 
Iscrizioni al **Registro Italiano Donatori**
di **Midollo Osseo** a giugno 2023

6.12 I 10 anni dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII



Guarda il video

Nel secondo semestre 2022, in occasione dei 10 anni dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, attivato il 15 dicembre 2012, è stata realizzata una **campagna di comunicazione** per valorizzare, dentro e fuori l'azienda, la ricorrenza, arrivata poco dopo la fine dei mesi più duri dell'emergenza Covid-19.

Si è scelta una campagna cross-mediale ed integrata, sviluppata in collaborazione con Studiomeme e su più strumenti per intercettare il più ampio target possibile, arrivando a coinvolgere pubblici diversi tra di loro. È stata studiata una **nuova branding**, coerente rispetto all'immagine coordinata dell'ospedale, incentrata sul numero 10 e sull'elica che contraddistingue il marchio dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII.



OSPEDALE
Papa Giovanni XXIII
GRANDI INSIEME

Sono stati sviluppati un logo specifico della campagna e delle grafiche dedicate, declinate su tutti i principali prodotti di comunicazione. È stato scelto il claim **"Grandi insieme"**, che vuole rimarcare i concetti di crescita continua e valore collettivo, rimandando al legame che da sempre unisce l'ospedale di Bergamo alla sua città, al territorio e alla comunità, e all'integrazione tra i vari profili professionali e alla sinergia tra gli oltre 4 mila operatori che ogni giorno lavorano insieme per raggiungere nuovi traguardi. In entrambe le direzioni questo legame, proiettato all'esterno verso il territorio in cui l'Ospedale di Bergamo si inserisce e all'interno tra gli operatori, porta ad una **crescita costante e collettiva**, di cui tutta la comunità può beneficiare.

Durante l'estate 2022 sono state scattate centinaia di fotografie agli operatori dell'ospedale al lavoro, da soli o in gruppo, che riproducono il numero 10 con le mani. Con queste foto è stato realizzato un **col-lage-mosaico** con l'intento di esprimere il senso di collettività e grandezza del claim "Grandi insieme", attraverso la riproduzione di un'immagine unitaria. Le foto sono anche le protagoniste della **campagna social**, declinata con post giornalieri sulla pagina Facebook ufficiale dell'azienda, dove i protagonisti sono gli operatori e l'hashtag #grandinsieme. È stato realizzato un video con protagonisti i bambini nati all'Ospedale Papa Giovanni XXIII nel dicembre 2012 e che stanno per compiere 10 anni, come l'ospedale. I **bambini** non solo incarnano il futuro, ma sono il simbolo di un futuro che è già presente.



Grazie al supporto di Graphicscalve, azienda radicata sul territorio con un ampio spettro di competenze nell'ambito degli allestimenti e dei prodotti stampa, è stata realizzata una **video installation** in Hospital Street, con l'obiettivo di "vestire" e personalizzare la strada interna che percorre e collega l'Ospedale Papa Giovanni per rendere visibile e riconoscibile la produzione video realizzata per i 10 anni di attività. In particolare sono stati installati due televisori con una struttura autoportante, accompagnati da totem e fotoquadri in forex posizionati in vari punti di Hospital street, tutti personalizzati con il logo della campagna.

Grazie al supporto di Legami, azienda leader nel settore stationery & gadget, sono stati prodotti dei **notebook personalizzati** in differenti colori e con il marchio della campagna punzonato in copertina, che sono stati donati agli operatori nel dicembre 2022. Sono stati anche realizzati dei **portabadge** per tutti gli operatori, anche questi personalizzati con il brand della campagna.

La campagna è stata presentata il 25 ottobre all'auditorium "Lucio Parezan" in occasione dell'evento "Grandi insieme" alla presenza delle autorità cittadine e regionali, degli operatori dell'azienda, delle associazioni e dei benefattori, con prodotti multimediali e l'intervento di diversi professionisti dell'azienda e la conduzione di Filippo Gaudenzi, Vicedirettore del Tg1.

Con l'obiettivo di potenziare la visibilità della campagna anche all'esterno dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII sono state infine organizzate diverse iniziative di comunicazione anche sul territorio. In particolare, grazie alla disponibilità dell'**Aeroporto di Orio Al Serio**, si è scelto di essere presenti con i video e le grafiche statiche della campagna sugli schermi e su totem autoportanti. Le grafiche della campagna sono state applicate anche sugli **autobus** di ATB nel mese di dicembre.



6.13 Introdotto per la prima volta in Italia il test a RNA nello screening contro il Papilloma Virus



All'interno del programma di screening che Regione Lombardia ha avviato per la prevenzione del **tumore del collo dell'utero** attraverso l'analisi del DNA, nel novembre 2022 il Papa Giovanni ha introdotto la ricerca dell'infezione da Papilloma virus (HPV) attraverso test mai utilizzati prima in Italia, che si basano sull'analisi dell'RNA. La novità nel 2022 ha coinvolto circa 12.800 donne di 63 e 64 anni di età, residenti in provincia di Bergamo.

L'affidabilità del test, già in uso negli Stati Uniti e in altri otto Paesi, è stata riconosciuta anche in Italia proprio su iniziativa dell'ospedale Papa Giovanni, che è riuscito così ad ottimizzare l'impiego di due potenti macchinari **Panther** introdotti durante l'emergenza Coronavirus e utilizzati per l'analisi dell'RNA virale nei tamponi molecolari. Il test a RNA consente di identificare l'mRNA di 14 ceppi di HPV ad alto rischio e ha un maggiore valore predittivo, in quanto fornisce indicazioni più dettagliate sul rischio effettivo che il virus possa generare lesioni neoplastiche.



6.14 Al via lo screening del tumore del polmone



Nel gennaio 2023 il Papa Giovanni è stato identificato come il solo centro in Regione Lombardia, oltre all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, coordinatore dei 18 centri della **Rete Italiana Screening Polmonare (RISP)**, dove poter eseguire i test di screening per la diagnosi precoce del tumore al polmone. Il progetto, promosso dal Ministero della Salute, ha l'obiettivo di reclutare in tutta Italia 10.000 candidati ad alto rischio per questa patologia e di sottoporli a TAC torace.



6.15 Primo trapianto di polmone da vivente in Italia



Il 18 gennaio 2023 all'Ospedale di Bergamo è stato eseguito il primo trapianto di polmone da donatore vivente in Italia. Il ricevente è un bambino di 5 anni. Il donatore è il **padre** del piccolo, che dopo aver donato al bambino il midollo per curare una rara malattia che lo affligge fin dalla nascita (la talassemia, o anemia mediterranea), ha scelto di donare anche una parte del suo polmone per salvare la vita al figlio. Si tratta di un caso molto raro, con pochissimi precedenti in Europa. Il doppio intervento di prelievo e di trapianto ha richiesto l'impiego di due sale chirurgiche adiacenti, che hanno lavorato in parallelo.

Tutta la procedura in sala operatoria è durata **11 ore**. Mentre il donatore veniva sottoposto al prelievo del lobo polmonare, nella sala adiacente iniziava la fase di preparazione del ricevente. L'intervento è stato guidato e coordinato da Michele Colledan, Direttore del Dipartimento di insufficienza d'organo e trapianti e dell'Unità di Chirurgia generale 3 – trapianti addominali, che ha anche effettuato il trapianto sul bambino. Il prelievo del lobo polmonare destro dal padre donatore è stato eseguito da Alessandro Lucianetti, Direttore della Chirurgia generale 1 - addominale toracica. Gli anestesisti della Terapia intensiva cardiocirurgica, i cardiocirurghi pediatrici e i perfusionisti hanno predisposto il supporto delle funzioni cardiocircolatorie con l'ECMO.

Le due équipe sono state assistite dagli anestesisti-rianimatori e dallo staff tecnico ed infermieristico, per un totale di **diverse decine di operatori coinvolti**.

Il trapianto è riuscito perfettamente. Il padre è stato dimesso dopo pochi giorni di ricovero. Il bambino invece è rimasto ricoverato poco più di un mese (2 settimane in Terapia intensiva e 3 settimane in Pediatria) ed è stato dimesso alla fine di febbraio in ottime condizioni di salute.



6.16 Attivati percorsi dedicati agli utenti con disabilità



Sono stati attivati all'ospedale Papa Giovanni XXIII alcuni percorsi dedicati agli utenti con disabilità sensoriali, allo scopo di facilitare loro l'accesso ai servizi offerti dalla prenotazione delle prestazioni sanitarie fino alla loro fruizione in ambulatorio.

La prima importante novità è l'attivazione di un **form di prenotazione** dedicato sul sito internet dell'ospedale.

Attraverso la compilazione del form online è possibile eseguire la prenotazione delle prestazioni sanitarie senza dover telefonare al call center regionale. La procedura è facile e veloce, e consiste nell'inserimento di alcuni dati riportati sull'impegnativa medica. L'utente è guidato nella compilazione passo dopo passo, grazie anche alla presenza di alcuni fac-simili che spiegano in maniera chiara dove individuare sull'impegnativa i dati richiesti. Durante la compilazione del form, l'utente ha inoltre la possibilità di segnalare la necessità di un accompagnatore e/o del supporto della golf-car il giorno in cui si recherà in ospedale per usufruire della prestazione sanitaria prenotata. Il form è inoltre compatibile con i software di sintesi vocale comunemente utilizzati dagli utenti ipovedenti e non vedenti.

Proprio per questi ultimi è pensata invece la seconda novità introdotta. Il totem eliminacode del Cup B di Torre 6 è stato integrato con un apposito tasto che

attiva la **riproduzione sonora dei contenuti** visualizzati a schermo. Il tasto è riconoscibile all'utente non vedente grazie a una etichetta in alfabeto Braille che recita "Premi qui". Grazie a questo "totem parlante", l'utente è reso **autonomo** nel prenotare il suo accesso allo sportello. Gli utenti ipovedenti e non vedenti possono raggiungere l'ubicazione dei totem seguendo i percorsi "loges" già presenti in Hospital street: si tratta di superfici dotate di **rilievi** appositamente creati per essere percepiti sotto i piedi, utilizzate dalle persone non vedenti per orientarsi nello spazio.



7. L'impegno per l'innovazione

7.1 La tecnologia



MAGGIO 2019: NUOVA PET/CT E NUOVA GAMMA CAMERA CARDIOLOGICA PER LA MEDICINA NUCLEARE

Nel 2019 è stata acquisita una strumentazione **PET/CT di ultima generazione**, che consente scansioni veloci, ad alta risoluzione e una gestione avanzata del movimento, unendo così alte performance diagnostiche alla massima tutela della sicurezza e del comfort del paziente. Il valore dell'apparecchiatura è di 1.7 milioni di Euro. È stata sostituita anche la **gamma camera** dedicata agli studi cardiologici con tecnologia CZT che consente la riduzione dei tempi dell'esame e della dose di radiofarmaco necessario, per un investimento di oltre 400 mila Euro. Entrambe le apparecchiature sono state acquistate con fondi messi a disposizione da Regione Lombardia.

MAGGIO 2019: INSTALLATA UNA COLONNA LAPAROSCOPICA CON VISIONE 3D PER LA CURA DEL CANCRO AL RENE

Nel maggio 2019 A.O.B. Associazione Oncologica Bergamasca onlus, grazie alle risorse della Fondazione Cariplo e della Fondazione della Comunità Bergamasca onlus, ha donato una colonna laparoscopica con visione 3D, apparecchiatura di ultima generazione destinata alle sale chirurgiche dell'Urologia. L'attrezzatura, del valore di 100 mila euro, ha consentito all'Urologia di migliorare ulteriormente l'**approccio conservativo**, tutelando il più possibile la porzione sana del rene colpito dal tumore, in modo da non comprometterne la funzionalità.

AGOSTO 2019: IMPIANTATO IL PACE-MAKER PIÙ PICCOLO AL MONDO. È LA 2° VOLTA AL MONDO E LA 1° IN ITALIA

Nell'estate 2019 l'équipe dell'Elettrofisiologia ha impiantato con tecnica mini-invasiva il pacemaker più piccolo al mondo, il sistema di stimolazione intracardiaco transcateretere **Micra Transcatheter Pacing System (TPS)** di Medtronic. Poco più grande di una pillola, un decimo della grandezza di un pacemaker convenzionale, il sistema di stimolazione intracardiaco transcateretere è una vera e propria **cardiocapsula**, pesa 2 grammi, misura poco più di 2 cm e ha una durata media di 12 anni. Viene impiantato direttamente nella cavità cardiaca attraverso la vena femorale e non prevede l'impianto di elettrodi di stimolazione. Il sistema viene ancorato al cuore attraverso piccoli ganci appositamente progettati ed emette impulsi elettrici in grado di regolarizzare il battito cardiaco attraverso un elettrodo posto sul dispositivo.

7.1 La tecnologia



SETTEMBRE 2020: ARRIVA PANTHER: FINO A 1.000 TAMPONI AL GIORNO

Nel settembre 2020 l'Ospedale di Bergamo si è dotato, unico centro pubblico in Lombardia, della tecnologia Panther, il più recente sistema di **processazione di tamponi**, che consente al Laboratorio di Microbiologia e virologia dell'Ospedale di gestire fino a 1.000 tamponi al giorno in modalità fortemente automatizzata ed efficiente.

OTTOBRE 2020: RADIOTERAPIA, ATTIVO UN NUOVO ACCELERATORE LINEARE

Nell'autunno 2020 un nuovo acceleratore lineare (LINAC), in grado di consentire quasi tutte le tecniche di alta precisione ed accuratezza, ha sostituito l'unica apparecchiatura non di ultima generazione che era rimasta all'Ospedale di Bergamo, che in 17 anni di attività ha curato oltre 6.500 pazienti. La Radioterapia può quindi contare ora su un parco macchine di tre LINAC per trattamenti a fasci esterni (EBRT) e di un LINAC mobile per la Radioterapia Intraoperatoria (IORT), collocato in una sala chirurgica. Il macchinario, dal valore di **due milioni di Euro**, è stato acquistato grazie a un finanziamento di Regione Lombardia. L'arrivo del nuovo acceleratore LINAC ha consentito anche l'avvio dell'attività di radioterapia stereotassica Hyper Arc. La modalità di irradiazione di questa tecnica consente un'**estrema precisione**: bersagli tumorali complessi o multipli possono essere irradiati con notevole risparmio di tessuti sani. Rispetto ad altre metodiche pur evolute, Hyper Arc garantisce meno disagi per il paziente, grazie alla riduzione del numero di sedute e del tempo necessario per ogni singolo trattamento.

MAGGIO 2022: INSTALLATA TAC AD ALTA RISOLUZIONE

Nel 2022 è stata installata una Tac ad alta risoluzione – dual energy, con funzioni di spectral imaging e algoritmi di intelligenza artificiale per studi cardiologici, vascolari e per la chirurgia dei trapianti (formula noleggio per 8 anni dal valore di 520 mila Euro).



7.1 La tecnologia



LUGLIO 2021: IMPIANTATO AL PAPA GIOVANNI UNO DEI PRIMI DISPOSITIVI DIREZIONALI PER LA GESTIONE DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO

Con un intervento su una paziente di 44 anni affetta da una forma distonica progressiva, l'Ospedale di Bergamo nell'estate 2021 è stato tra i primi in Italia ad eseguire gli impianti di elettrocateri direzionali con il nuovo sistema SenSight™, sviluppato da Medtronic, per la gestione dei **disturbi del movimento** nella terapia di stimolazione cerebrale profonda (Deep Brain Stimulation, DBS). Il Papa Giovanni XXIII è stato il primo ospedale lombardo ad aver eseguito questo impianto e il primo in Italia ad averlo fatto per patologie diverse dal morbo di Parkinson.

SETTEMBRE 2022: IL PAPA GIOVANNI XXIII TRA GLI OSPEDALI PIÙ TECNOLOGICI AL MONDO (NEWSWEEK-STATISTA)

Nel settembre 2022 il Papa Giovanni è entrato nella classifica **"World's Best Smart Hospitals 2023"** di Newsweek-Statista, tra i primi 300 ospedali di 28 Paesi del mondo dotati di tecnologia digitale, robotica, sistemi di intelligenza artificiale ed automazione. Il Papa Giovanni XXIII rientra nell'elenco dei 18 ospedali italiani selezionati. Nel 2023 il Papa Giovanni XXIII si conferma nella classifica che nella seconda edizione ha selezionato i primi 330 ospedali di 28 Paesi al mondo dotati di tecnologia "smart". L'indagine ha considerato cinque categorie: Chirurgia digitale, Imaging digitale, Intelligenza artificiale, Teleassistenza e Cartella clinica elettronica. Sono 21 gli ospedali italiani selezionati.

GENNAIO 2023: AVVIATO IL MONITORAGGIO DIGITALE DEL TRASPORTO DEL PAZIENTE CHIRURGICO E DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

All'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo è entrato in funzione all'inizio del 2023 un sistema innovativo di **indoor tracking**, che permette il monitoraggio digitale in real time degli ingressi e delle uscite dei pazienti nel tragitto reparto-blocco operatorio e degli spostamenti intraospedalieri delle principali attrezzature elettromedicali ed informatiche mobili. Speciali **braccialetti** vengono allacciati al polso del paziente ricoverato in reparto o in terapia intensiva al momento del trasferimento in sala operatoria. Il paziente viene tracciato in automatico lungo tutto il tragitto intraospedaliero grazie a una nuova rete di **antenne** cablate tutte dotate di tecnologia bluetooth (BLE). Prendendo le mosse dalla rete di **sensori** già implementata, l'Ingegneria clinica ha esteso il tracking alle apparecchiature elettromedicali. La conoscenza della quantità e della localizzazione di questi asset fa ricorso di solito all'inventario manuale, con tutti i limiti, gli errori e i costi connessi. A settembre 2022 è iniziata l'apposizione di uno speciale "bottoni" su circa 3.000 attrezzature come elettrocardiografi, ecografi e sonde, pompe a siringa, defibrillatori, elettrobisturi, cardiostimolatori esterni, carrelli per la cartella elettronica informatizzata. La rete di antenne di rilevazione è stata estesa a tutti i reparti e ambulatori, sempre grazie al lavoro dei Sistemi informativi e dell'Ufficio tecnico, in collaborazione con TapMyLife, azienda bergamasca specializzata in soluzioni digitali per ospedali, università e grandi spazi di pubblica utilità.

7.2 La chirurgia robotica



Quella in dotazione al Papa Giovanni è la piattaforma più evoluta e versatile per la chirurgia robotica mininvasiva. Il primo intervento è stato eseguito il 25 novembre 2020. Già nel 2015 e fino al 2017 un analogo robot era stato utilizzato in condivisione e per periodi alternati con l'Ospedale di Como. Questo aveva permesso ai professionisti del Papa Giovanni di maturare una esperienza significativa in campo urologico e ginecologico. A dicembre 2019 Regione Lombardia ha deciso un programma di investimento consistente per permettere di proseguire una attività ormai strategica per gli ospedali pubblici che operano su casistica di elevata complessità.

A settembre 2020 la centrale acquisti regionale ARIA ha individuato la ditta idonea a fornire il sistema di chirurgia robotica al Papa Giovanni. Con estrema rapidità è stato portato a termine dagli uffici dell'Ospedale di Bergamo il contratto di noleggio per il primo anno con la ditta individuata, in attesa della stipula della convenzione definitiva.

Oggi ogni giorno, festivi inclusi, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII più di un intervento chirurgico viene eseguito impiegando il robot, una soglia che va ben oltre le indicazioni regionali per un utilizzo ottimale della dotazione. In Urologia si fa ricorso al robot ormai in media oltre quattro giorni a settimana, con un aumento di oltre il 40% negli ultimi anni.

La Ginecologia nel 2022 ha raddoppiato gli interventi rispetto al 2021. La Chirurgia 1 addominale e toracica, che si è unita a pieno regime al programma nel 2022, ha ormai un'attività pienamente consolidata e soprattutto è riuscita ad ampliare la tipologia di tu-

mori trattati con il robot, dal colon retto allo stomaco. Il 2022 è stato l'anno che ha visto realizzare i primi interventi di Chirurgia pediatrica, tra pochi centri in Italia. Una casistica che rende l'esperienza del Papa Giovanni XXIII nell'utilizzo di questa moderna piattaforma tecnologica ormai **più che consolidata e in continuo ampliamento**, anche, per esempio, per la cura del tumore della vescica, per interventi di chirurgia toracica ed epato-biliare.

I vantaggi di questo sistema innovativo sono molteplici, sia per il chirurgo che per il paziente. Grazie ai suoi quattro bracci meccanici, il robot permette infatti movimenti estremamente precisi, superiori in molti casi alla laparoscopia tradizionale. Aumenta la **sicurezza** per il paziente, minimizzando il tremore fisiologico delle mani del chirurgo e l'impatto dei movimenti involontari e consentendo di effettuare interventi di grande finezza con un campo operatorio praticamente privo di sangue. Questo permette anche un risparmio ottimale dei fasci neuro-vascolari, annulla il dolore post-operatorio, abbrevia la degenza e migliora la convalescenza del paziente. Nel 2023 Regione Lombardia ha autorizzato l'acquisto di un **secondo robot**.

7.3 Numero interventi



Proiezione 2023 con dati aggiornati al 30.6.23

	2023	2022	2021	2020
NUMERO INTERVENTI	416	322	204	10

7.4 Numero interventi per specialità

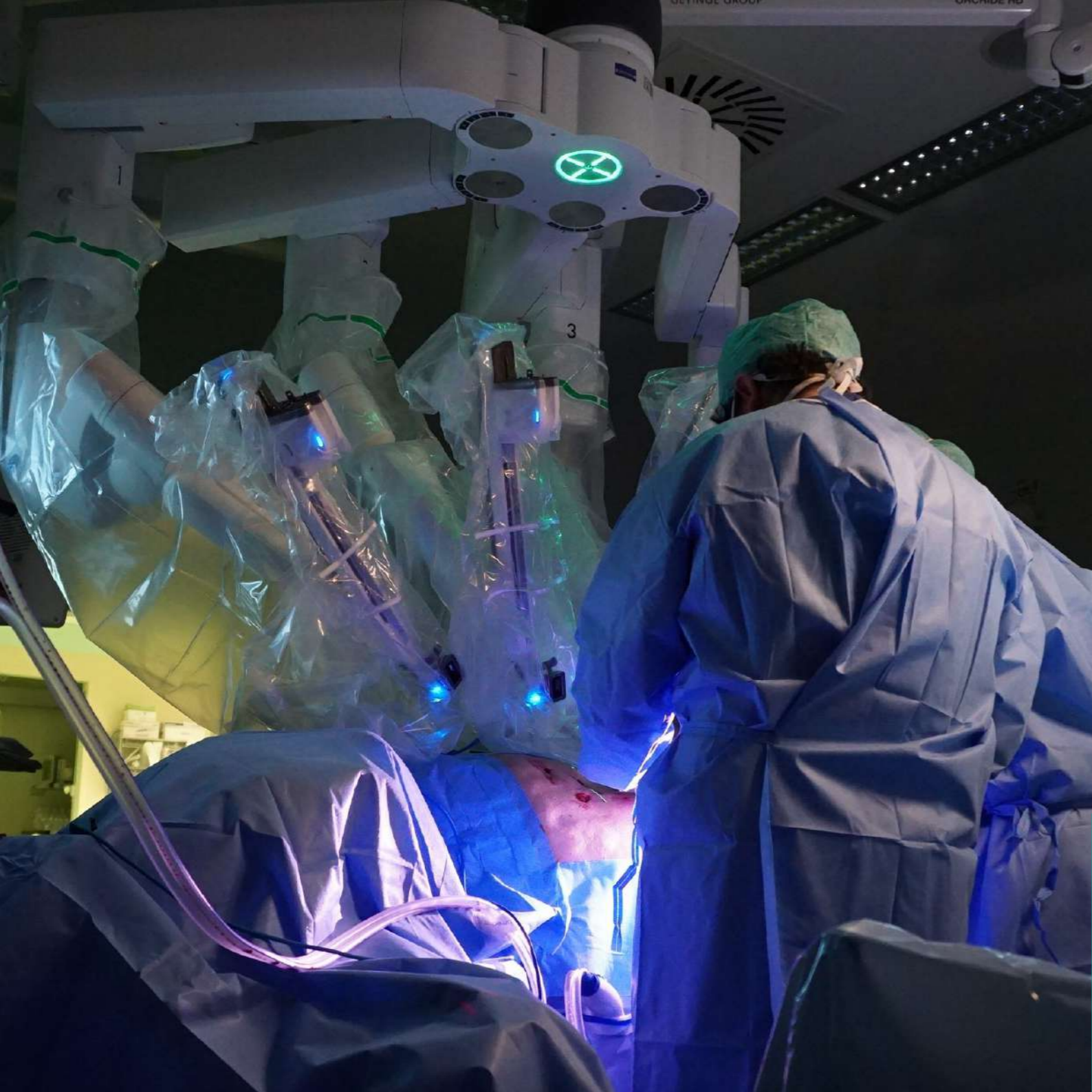


Proiezione 2023 con dati aggiornati al 30.6.23*

NUMERO INTERVENTI PER SPECIALITÀ	2023	2022	2021	2020
UROLOGIA Prostatectomia radicale, Nefrectomia, Pieloplastica, Surrenectomia, Nefroureterectomia, Asportazione linfonodi, Anastomosi uretere	320	239	168	10
OSTETRICIA E GINECOLOGIA Isterectomia, Asportazione utero, Salpingectomia, Riparazione di cistocele, Rimozione ovaie/tube	50	54	28	0
CHIRURGIA GENERALE 1 ADDOMINALE E TORACICA Emicolectomia, Gastrectomia, Resezione del retto, Asportazione stomaco, Anastomosi intestinale	26	26	8	0
CHIRURGIA PEDIATRICA Pieloplastica, Resezione del retto, Colectomia, Ovariectomia, Varicocele, Toracosopia transpleurica	20	3	0	0

* Inclusi 50 interventi ipotizzati per avvio del secondo robot.





7.5 Il nuovo sito web



Dal 12 luglio 2021 l'ASST Papa Giovanni XXIII dispone di un nuovo sito web. Costruito con il CMS open source Drupal, il nuovo strumento offre una home page completamente rivista, percorsi di navigazione migliorati e una fruizione possibile anche da dispositivi mobili, garantendo alti standard di sicurezza informatica. Due gli strumenti principali di navigazione: il menu sempre presente in ogni pagina nella parte alta dello schermo e 4 motori di ricerca (uno generale, uno per trovare i reparti/servizi, uno dedicato ai professionisti e uno alle patologie trattate).

È composto da quasi **30 mila pagine** tra sezioni con le indicazioni per accedere ai servizi, schede dei reparti e dei professionisti, mappe, atti di bandi e di concorsi. Il nuovo sito ingloba anche il portale della Trasparenza, già completamente rivisto negli anni scorsi e online da febbraio 2020.

Proiezione su dato
disponibile al primo semestre

	2023	2022	2021	2020	2019
VISITE TOTALI	1.847.068	1.895.013	2.223.984	1.897.406	1.536.755
PAGINE VISITATE	6.762.418	6.944.964	7.294.100	6.234.849	4.994.942

www.asst-pg23.it

7.6 La cartella clinica elettronica è realtà in tutti i servizi



Nel 2009 gli allora Ospedali Riuniti di Bergamo avviarono il progetto D@SE – Dossier Sanitario Elettronico Aziendale con l'obiettivo di introdurre la tecnologia a reale sostegno delle attività cliniche, terapeutiche e assistenziali per la gestione dei dati della persona assistita e per la condivisione delle informazioni a supporto delle decisioni, della diagnosi e del percorso terapeutico-assistenziale. È iniziato così un percorso che ha progressivamente portato all'**informatizzazione della documentazione** clinico-assistenziale di tutte le degenze a media intensità di cura, comprese quelle presenti nel Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco. Parallelamente è stata portata avanti l'informatizzazione anche nell'alta intensità di cura, con l'introduzione di una cartella informatizzata trasversale a tutte le Terapie Intensive e Sub-Intensive, di una dedicata ai Pronto Soccorso aziendali e una per il verbale operatorio.

È stata anche promossa la diffusione e il consolidamento di supporti documentali elettronici per la gestione della terapia farmacologica e della logistica del farmaco, degli esami diagnostici-strumentali, degli esami di laboratorio e delle richieste di emocomponenti. Inoltre, si è proceduto all'informatizzazione delle richieste di consulenze destinate a professionisti sanitari e sociali. Anche il polo territoriale è stato coinvolto nel percorso di introduzione della documentazione elettronica: consolidata da anni è l'esperienza dell'Hospice nell'uso della cartella delle degenze a media intensità di cura, nonché del SerD Carcere che ne ha una dedicata. Dal 2022, inoltre, il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità ha pri-

ma adottato una documentazione informatizzata, elaborata in sede locale, per poi utilizzare, dal 4 luglio 2022, il Sistema per la Gestione Digitale del Territorio introdotto da Regione Lombardia. Anche lo stesso Ospedale di Comunità di San Giovanni Bianco può contare sulla disponibilità di una cartella clinica elettronica.

Il percorso iniziato con il Progetto D@SE continua così il suo avanzamento, nell'ottica del miglioramento continuo e accogliendo il progresso tecnologico in armonia con la cultura aziendale e le indicazioni normative.

7.7 Investimenti strutturali



Interventi strutturali conclusi (2019-2023) finanziati da Regione Lombardia o con risorse proprie

INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
Polo di Formazione Universitaria Via Nini da Fano Bergamo	€ 8.000.000
Realizzazione di spazi e percorsi, bonifica amianto e rifacimento reti di distribuzione - Sede di Borgo Palazzo	€ 2.400.000
Sale operatorie San Giovanni Bianco (ristrutturazione e potenziamento)	€ 1.131.000
Adeguamento antisismico - Sede di Mozzo	€ 600.000
Infrastrutture di ricarica elettrica - Sedi di San Giovanni Bianco, Borgo Pa- lazzo e Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo	€ 200.000
TOTALE INVESTIMENTI	€ 12.331.000

7.7 Investimenti strutturali



Interventi in fase di esecuzione/ultimazione

INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
Adeguamento antincendio Ospedale Papa Giovanni XXIII	€ 2.500.000
Adeguamento antisismico padiglioni - Sede di Borgo Palazzo	€ 1.456.000
Installazione impianto fotovoltaico Ospedale Papa Giovanni XXIII	€ 1.250.000
Miglioramento antincendio Ospedale San Giovanni Bianco	€ 1.200.000
Ristrutturazione padiglione Ventriglia Maschile - Sede di Borgo Palazzo	€ 1.000.000
Miglioramento antisismico Ospedale San Giovanni Bianco	€ 650.000
TOTALE INVESTIMENTI	€ 8.056.000

Gli investimenti strutturali, hanno contribuito alla messa in sicurezza dei suddetti edifici, sia dal punto di vista antisismico che antincendio.

Altri investimenti hanno riguardato l'ambito della sostenibilità ambientale come l'implementazione del sistema fotovoltaico.

7.8 Investimenti strutturali da PNRR



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. La **Missione 6**, focalizzata sulla Salute, mira a potenziare e riorientare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per migliorarne l'efficacia nel rispondere ai bisogni di cura delle persone, anche alla luce delle criticità emerse nel corso dell'emergenza pandemica, ed è articolata in due Componenti:

- **Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale;**
- **Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.**

La Componente 1 ha l'obiettivo di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie all'attivazione e al potenziamento di strutture e presidi territoriali (come le Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità), rafforzando l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari.

La Componente 2 comprende, invece, misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari. Inoltre, rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

7.8 Investimenti strutturali da PNRR



ALL'INTERNO DELLA COMPONENTE 1 L'ASST PAPA GIOVANNI XXIII HA ATTIVATO I SEGUENTI INTERVENTI INDIVIDUATI NEL PIANO OPERATIVO REGIONALE (POR) APPROVATO CON DGR 6426 DEL 23.05.2022:

DESCRIZIONE	COSTO COMPLESSIVO
Casa di Comunità di Sant'Omobono Terme	€ 2.853.000
Casa di Comunità Matteo Rota a Bergamo	€ 2.800.000
Ospedale di Comunità di San Giovanni Bianco	€ 1.699.000
Casa di Comunità di Borgo Palazzo a Bergamo	€ 1.810.000
Casa di Comunità di Zogno	€ 1.160.000
Casa di Comunità di Villa d'Almè	€ 1.160.000
Centrale Operativa Territoriale di Borgo Palazzo a Bergamo	€ 461.000
Centrale Operativa Territoriale di Zogno	€ 370.000
Centrale Operativa Territoriale di Villa d'Almè	€ 370.000
TOTALE	€ 12.683.000



7.9 Lavori per l'installazione delle grandi tecnologie



DESCRIZIONE	COSTO COMPLESSIVO
TAC a 128 Strati	€ 210.000
RMN a 1,5T	€ 300.000
Acceleratori lineari	€ 300.000
Gamma camere/TAC	€ 150.000
Angiografi	€ 400.000
Sistema radiologico fisso	€ 55.000
Ortopantomografo	€ 20.000
Gamma camere	€ 300.000
TOTALE	€ 1.735.000

7.10 Principali acquisti in tecnologia



GRANDE APPARECCHIATURA	IMPORTO FIN. PNRR
Acceleratore lineare	€ 2.100.000
RMN a 1,5T	€ 914.000
Gamma camere/TAC	€ 793.000
Angiografo cardiologico	€ 608.000
Angiografo vascolare	€ 607.999
TAC a 128 Strati	€ 500.000
Gamma camere	€ 500.000
Gamma camere	€ 500.000
Sistema radiologico fisso	€ 247.700
Ecotomografo chirurgico	€ 82.000
Ecotomografo neurologico	€ 82.000
Ecotomografo cardiologico pediatrico	€ 82.000
Ecotomografo cardiologico	€ 82.000
Sistema radiologico fisso - ortopantomografo	€ 36.600
TOTALE	€ 7.135.299

Un ospedale di riferimento come l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che si arricchisce continuamente di conoscenza scientifica e professionalità di alto livello, deve disporre di tecnologie performanti sia in termini di qualità della prestazione erogata sia in termini di produttività. Per questo si sono impiegate tutte le forme di finanziamento messe a disposizione da Stato, Regione e contributi privati, per mantenere costantemente aggiornate le apparecchiature, soprattutto ma non solo in ambito diagnostico.



7.11 Investimenti informatici e PNRR



INVESTIMENTI IN TECNOLOGIA INFORMATICA CON I FONDI PNRR (PARI A 4.980.000€ PER LA MISSIONE 6 C2 E 1.790.090 PER LA MISSIONE 1 C1)

Grazie ai fondi PNRR nei prossimi due anni verranno introdotti strumenti più moderni e nuove piattaforme cliniche in Terapia intensiva e in Pronto Soccorso. Verrà inoltre introdotta una nuova piattaforma di 'order entry' per la richiesta di esami e prestazioni diagnostiche. Per completare la copertura ICT negli ambiti clinici saranno implementate soluzioni innovative, che rendono possibili analisi molto sofisticate effettuate su immagini digitali in condivisione fra più specialisti clinici e con supporto di algoritmi e meccanismi di **intelligenza artificiale**. Sono già iniziati i lavori di implementazione di intere parti di sistemi informatici per un ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche a supporto dei percorsi e processi clinico-sanitari-amministrativi, con particolare attenzione anche alla sicurezza informatica.

7.12 La tecnologia per la gestione dei farmaci



Negli ultimi mesi del 2021, a conclusione di un percorso iniziato nel 2019, nel magazzino della Farmacia sono stati introdotti:

- l'allestimento delle richieste mediante **picking list** con lettura del codice a barre di identificazione del farmaco, con la contestuale movimentazione della giacenza;
- l'installazione di un **armadio robotizzato** per lo stoccaggio e la distribuzione del farmaco in confezione che contiene dalle 30 alle 40 mila confezioni di prodotti e, nella parte esterna, è dotato di sei punti di erogazione che permettono l'allestimento contemporaneo di altrettante ceste per la consegna alle unità operative. L'armadio è dotato di un software gestionale che consente la lettura del numero di lotto e della data di scadenza che a sua volta è integrato con l'applicativo logistico-contabile dell'ospedale in modo tale da registrare istantaneamente tutte le movimentazioni che vengono effettuate, consentendo il puntuale allineamento delle giacenze;
- l'estensione alla Farmacia delle Dimissioni dell'impianto di **posta pneumatica** già esistente in ospedale, consentendo in pochi minuti l'invio nel bussoleto della terapia prescritta e riducendo drasticamente i tempi di attesa dei pazienti allo sportello.

Per quanto riguarda l'attività territoriale, in un'ottica di miglioramento della distribuzione, a partire dal 2022 è stata implementata la modalità di prenotazione ("Chat Bot") per la distribuzione del Sensore

Freestyle Libre in modo tale da consentire ai pazienti di prenotare agevolmente il ritiro dei sensori in tutte le sedi dei Distretti della provincia e agli operatori di effettuare le necessarie verifiche preventive riguardo alla sussistenza del Piano Terapeutico valido e alla periodicità delle consegne. Anche per la distribuzione diretta ai distretti degli ausili per stomizzati si è informatizzato l'intero processo a partire dalla prescrizione fino alla produzione dei flussi informativi regionali.

7.13 La sostenibilità ambientale



La Direzione Aziendale ha aderito, nel 2021, alle disposizioni di legge relative all'incentivazione della **mobilità sostenibile** al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare in particolare nelle aree urbane.

Con deliberazione n. 1627 del 25.08.2021 il Direttore della struttura Tecnico e patrimoniale è stato nominato il primo Mobility Manager dell'azienda.

In data 31.08.2021 con deliberazione n. 1637 è stata adottata la prima versione del **Piano degli spostamenti casa lavoro (PSCL)** redatto dal **Mobility Manager**.

Sempre nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica, nei prossimi mesi l'azienda installerà un impianto fotovoltaico e un'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici per la flotta aziendale.

L'**impianto fotovoltaico** sarà installato nella falda sud della Piastra e nella falda di Torre 7, per una potenza totale di 363 kW, e dovrebbe produrre annualmente circa 377.000 kWh, consentendo un risparmio di circa il 6% dei consumi elettrici della Torre 7 e di circa l'1% dei consumi elettrici della Piastra.

L'**infrastruttura di ricarica**, destinata alla flotta aziendale, sarà realizzata nell'autorimessa di Torre 1 e nel parcheggio fronte cabina elettrica del presidio di San Giovanni Bianco. Se tutta la flotta aziendale esistente venisse convertita in veicoli elettrici, questa

infrastruttura consentirebbe un risparmio del 47% sull'importo economico unitario di energia primaria utilizzata rispetto al caso dei carburanti per autotrazione. Entrambi gli interventi sono finanziati da Regione Lombardia.

Per gli utenti e i dipendenti sono state realizzate:

- 4 colonnine nel parcheggio della Casa di Comunità di Borgo Palazzo (finanziamento Novo Nordisk) a disposizione di tutti coloro i quali utilizzano il parcheggio;
- 12 colonnine nei parcheggi dell'ASST Papa Giovanni XXIII dedicati agli operatori (2 nel parcheggio Nord-est e 2 nel parcheggio Sud dell'Ospedale di Bergamo, a cui si aggiungono altre 2 installate nel parcheggio dipendenti di Borgo Palazzo) e nelle aree di posteggio interne dedicate agli utenti (4 all'Ospedale di Bergamo nel parcheggio dedicato agli utenti dializzati e in quello del Pronto soccorso e 2 nel presidio di San Giovanni Bianco);
- una colonnina per motocicli nel parcheggio dedicato a questi mezzi all'Ospedale di Bergamo.

Questi processi sono seguiti da un **Energy Manager**, figura costituita nel 2021 con il compito di massimizzare il risparmio energetico e ridurre l'impatto ambientale dei presidi che compongono l'ASST Papa Giovanni XXIII.



8. L'emergenza Covid-19

8. L'emergenza Covid-19



Il SARS-CoV-2 è stato identificato come virus causa dell'epidemia di infezioni respiratorie comparse per la prima volta a fine 2019 a Wuhan, una delle principali megalopoli della Cina con i suoi oltre 11 milioni di abitanti.

La pandemia SARS-CoV-2, nella fase iniziale della prima ondata, ha avuto nella città di Bergamo uno dei principali epicentri europei e l'ASST Papa Giovanni XXIII, suo malgrado, è stata tra i centri con più alto flusso di pazienti, tanto che il numero di contagi nella sola provincia di Bergamo in quella prima ondata era da 3 a 5 volte quello di intere regioni come il Lazio, la Campania e la Puglia. I ricoverati tra febbraio e settembre 2020 sono stati oltre 2.600 con oltre 3.300 accessi di Pronto Soccorso di persone arrivate con il sospetto di aver contratto il virus.

Dal 6 aprile 2020, al fine di consentire il ricovero di un maggior numero di pazienti, è stato aperto anche il Presidio Medico Avanzato (PMA), ovvero un ospedale da campo allestito alla Fiera di Bergamo, che ha ospitato sia ricoveri ordinari che di Terapia intensiva. Per la gestione dell'emergenza migliaia di professionisti hanno lavorato con impegno, dedizione e professionalità oltre i limiti dell'umanità possibile in termini di tempo e fatica fisica e psicologica, assicurando allo stesso tempo le migliori cure anche per tutti i malati che si sono presentati per altre patologie e in una situazione nella quale anche gli operatori dell'ASST si sono ammalati. Per garantire tutto questo è stata **rivoluzionata l'organizzazione ospedaliera**, incrementando progressivamente il numero di letti Covid-19 dedicati, potenziando i letti di Terapia intensiva e sub-intensiva (incrementi di quasi il 50%) e arrivando ad ospitare circa **600 pazienti contem-**

poraneamente con tampone positivo nei giorni di più alto afflusso di malati nell'Ospedale Papa Giovanni e nell'Ospedale San Giovanni Bianco (marzo 2020).

L'impegno nella gestione dei pazienti Covid-19 non è venuto meno neanche nelle ondate successive, nelle quali, oltre a ricoverare i pazienti di Bergamo e provincia, sono stati assistiti anche molti malati provenienti da altri territori. Dei quasi 1.000 ricoveri registrati durante la seconda ondata (ottobre 2020-gennaio 2021) e degli oltre 1.100 ricoveri registrati durante la terza ondata (febbraio-agosto 2021) una quota variabile tra il 30 e il 40% era infatti inviato da ospedali fuori Bergamo.

Anche la gestione della quarta e della quinta ondata si sono rivelate particolarmente impegnative dal punto di vista delle risorse professionali messe in campo. Oltre al grandissimo sforzo per la gestione dei pazienti ricoverati (più di 8 mila quelli ricoverati in 3 anni in 3 presidi ospedalieri diversi: Bergamo, San Giovanni Bianco e quello temporaneo alla Fiera di Bergamo), l'ASST è stata impegnata anche nel governo di tutte le altre attività Covid-19 correlate:

- il **follow up** dei pazienti dimessi;
- l'esecuzione dei **tamponi** naso-faringei (più di 300 mila quelli eseguiti a favore della popolazione, oltre a quelli per i pazienti ricoverati);
- la somministrazione della **vaccinazione** anti-Covid-19 alla popolazione adulta ed a quella pediatrica. L'attività vaccinale è iniziata simbolicamente il 27 dicembre 2020, quando in contemporanea in tutto il

8. L'emergenza Covid-19



mondo si è svolto il V Day, con le prime vaccinazioni eseguite ad alcuni operatori dell'azienda ed è proseguita fino al 30 aprile 2023, quando è stata smontata la tensostruttura allestita nel gennaio 2021 nell'area esterna dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. In questo lasso di tempo sono state somministrate **650 mila vaccinazioni** contro il Covid-19 in 7 sedi vaccinali diverse, allestite a Bergamo, Zogno, San Giovanni Bianco e Sant'Omobono Terme. Le vaccinazioni proseguono nelle Casa di Comunità.



[Guarda il video](#)

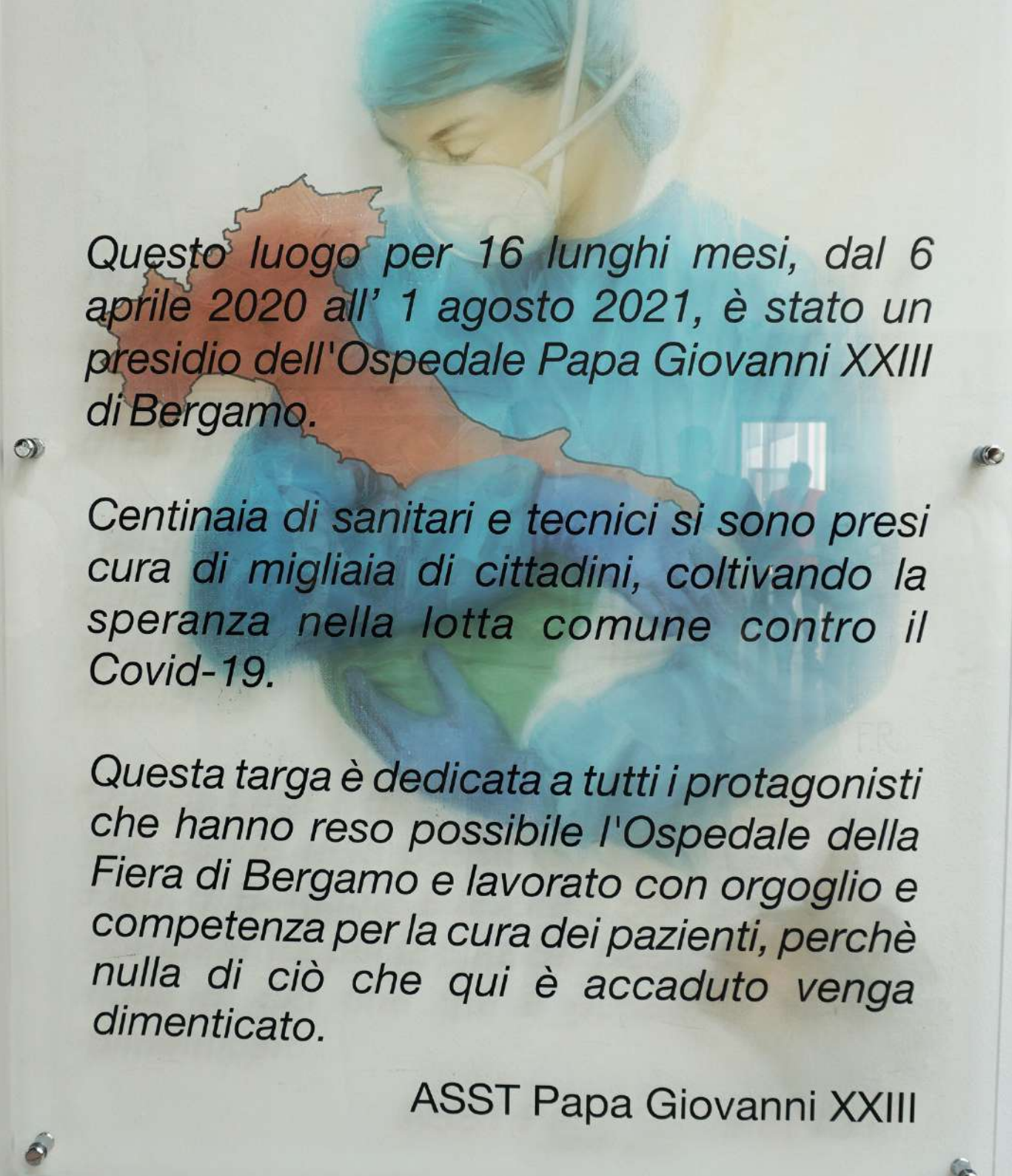


8.1 Il presidio medico avanzato alla Fiera di Bergamo



La Fiera di Bergamo è ufficialmente diventata un presidio medico gestito dall'ASST Papa Giovanni XXIII il 6 aprile 2020, curando durante la prima ondata 120 pazienti in 49 giorni, con l'aiuto sanitario dei militari italiani e russi, di Emergency e dei volontari inviati dalla Protezione Civile e il supporto logistico dell'Associazione Nazionale Alpini. Con il rientrare dell'emergenza sanitaria, gli spazi sono stati convertiti in **ambulatori**, dove sono stati valutati circa 2.000 pazienti guariti dal virus, dando un contributo essenziale a livello internazionale alla conoscenza del virus e delle sue conseguenze a lungo termine, oltre che ai pazienti, molti duramente provati dalla malattia. Da giugno fino a novembre 2020 in Fiera sono state trasferite anche le **attività vaccinali** della sede di Borgo Palazzo per offrire ai bambini in età vaccinale e alle loro famiglie spazi più ampi e sicuri per ricevere le vaccinazioni obbligatorie. A settembre 2020 sono iniziate anche le attività legate ai **tamponi**, circa mille al giorno, proseguite fino a febbraio 2021. Il 2 novembre 2020, con l'avanzare della seconda ondata pandemica, è stato riattivato il **presidio ospedaliero**, la cui attività è proseguita fino al 25 gennaio 2021, offrendo cure, soprattutto intensive, a 125 pazienti, anche grazie al contributo di personale medico e infermieristico proveniente da altri ospedali pubblici e privati delle province di Bergamo e Brescia. Da novembre 2020 e fino al 31 gennaio 2021 alla Fiera sono state eseguite anche le vaccinazioni antinfluen-

zali, per poi diventare, dal 1° marzo, hub di riferimento per le vaccinazioni anti-Covid-19, attività proseguita fino al 1° agosto. In totale sono stati 206.072 i vaccini anti-Covid-19 somministrati, un terzo di quelli somministrati dal Papa Giovanni nell'intera campagna. Il 31 agosto 2021 l'ASST Papa Giovanni XXIII ha riconsegnato alla proprietà le chiavi della Fiera di Bergamo, per farla tornare alla sua vocazione e ad ospitare eventi fieristici di primo piano. La riconsegna è stata anche l'occasione per scoprire una **targa commemorativa** che il Papa Giovanni ha voluto donare alla Fiera, posta all'ingresso di quello che per 16 mesi è stato un ospedale e presidio sanitario di riferimento per tutto il territorio bergamasco e non solo, a perenne memoria del ruolo che la Fiera ha avuto nella lotta alla pandemia da Covid-19. La targa ospita l'opera di Franco Rivolli, "Angels", la stessa riprodotta nella primavera 2020 sulla Torre 4 e sulla facciata della Fiera e che ha fatto il giro del mondo.



Questo luogo per 16 lunghi mesi, dal 6 aprile 2020 all' 1 agosto 2021, è stato un presidio dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Centinaia di sanitari e tecnici si sono presi cura di migliaia di cittadini, coltivando la speranza nella lotta comune contro il Covid-19.

Questa targa è dedicata a tutti i protagonisti che hanno reso possibile l'Ospedale della Fiera di Bergamo e lavorato con orgoglio e competenza per la cura dei pazienti, perchè nulla di ciò che qui è accaduto venga dimenticato.

ASST Papa Giovanni XXIII

FIERA DI BERGAMO



Durante la campagna vaccinale sono state ricevute e stoccate in appositi congelatori e/o frigoriferi della Farmacia dell'Ospedale di Bergamo circa

1.300.000 dosi



Sono state inoltre distribuite ai centri vaccinali, farmacie territoriali, RSA, Case di Cura ecc. circa

1.100.000 dosi

di vaccini corredate da tutto il materiale ancillare necessario alla somministrazione.

8.1 L'emergenza Covid-19: principali indicatori di attività



Proiezione 2023 con dati aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
Prestazioni Covid-19	26.152	148.744	239.177	129.266	0
Vaccini Covid-19	3.349	162.524	477.263	50	0
Numero ricoveri Covid-19	562	2.714	1.874	3.363	0
Ordinari	562	2.692	1.861	3.331	0
DH+DS	0	22	13	32	0
Al Presidio medico avanzato in fiera	0	0	25	213	0
Giornate di degenza Covid-19	9.933	36.146	26.133	44.337	0
Ordinari	9.933	36.121	26.117	44.256	0
DH+DS	0	25	16	81	0

8.2 Covid-19 e ricerca



La pandemia ha visto in prima linea Bergamo e l'Ospedale Papa Giovanni XXIII, non solo nella cura, nella diagnosi (con i tamponi e il sequenziamento) e nella prevenzione (con le vaccinazioni), ma anche nella ricerca, proponendo o partecipando a **studi clinici** in collaborazione con ricercatori di tutto il mondo.

Al 2.5.23

	Anno 2023 n. studi Covid-19/totali	Anno 2022 n. studi Covid-19/totali	Anno 2021 n. studi Covid-19/totali	Anno 2020 n. studi Covid-19/totali
Studi clinici	1 (86)	14 (156)	35 (155)	143 (242)
Studi clinici in cui il centro è coordinatore della ricerca	-	7	12	51
Publicazioni scientifiche su PubMed	28	114	209	247

8.2 Covid-19 e ricerca



Di seguito alcuni dei risultati più prestigiosi che sono stati conseguiti:

APRILE 2020: PRESENTATI I PRIMI DATI SULL'UTILIZZO DELL'ANTICORPO MONOCLONALE SILTUXIMAB

Nel pieno della prima, terribile, ondata Covid-19 a Bergamo, Alessandro Rambaldi, Direttore dell'unità di Ematologia e del dipartimento di Oncologia ed Ematologia dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, ha divulgato i primi dati sull'utilizzo sperimentale della Siltuximab - un **anticorpo monoclonale** utilizzato per la cura dei tumori - nei pazienti Covid-19 che hanno sviluppato gravi complicazioni respiratorie.

I dati erano relativi ai primi 21 pazienti trattati con Siltuximab e con follow-up a 7 giorni e mostravano che un terzo (33%, n=7) aveva fatto registrare un miglioramento clinico con ridotta necessità di somministrazione di ossigeno, mentre per il 43% (n=9) le condizioni si erano stabilizzate.

GIUGNO 2020: PUBBLICATI SU THE LANCET I RISULTATI DELLE AUTOPSIE ESEGUITE SU PAZIENTI COVID

Sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica The Lancet i risultati delle **autopsie** eseguite all'Ospedale di Bergamo e al "Luigi Sacco" di Milano su pazienti deceduti per Coronavirus. Andrea Gianatti, Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio, e i suoi colleghi anatomopatologi Aurelio Sonzogni e Ahmed Nasr hanno analizzato campioni di tessuto polmonare da 38 pazienti, 33 uomini e cinque donne, con un'età media di 69 anni, deceduti per Covid-19 nei due ospedali lombardi tra il 29 febbraio e il 24 marzo 2020. Tutti i casi hanno mostrato un danno alveolare diffuso, come congestione capillare, necrosi, edema e trombi. Lo studio ha dato un contributo importante alla cura dei pazienti con Coronavirus, in particolare rispetto alla necessità di intervenire sulla coagulazione con eparina e di usare il cortisone per ridurre l'infiammazione a livello vascolare.

NOVEMBRE 2020: IDENTIFICATO UN NUOVO BIOMARCATORE DI GRAVITÀ

L'Ospedale Papa Giovanni XXIII ha partecipato, insieme all'IRCCS Humanitas, ad uno studio che ha identificato nella misurazione dei valori di PTX3 un **nuovo biomarcatore di gravità** del Covid-19. La misurazione dei valori di questa molecola coinvolta nell'infiammazione contribuisce infatti a valutare lo stato di gravità della malattia. Il lavoro "Macrophage expression and prognostic significance of the long pentraxin PTX3 in Covid-19", pubblicato su Nature Immunology, ha coinvolto 96 pazienti in Humanitas e 54 al Papa Giovanni XXIII.

2020: BREMBO S.P.A. FINANZIA TREDICI LINEE DI RICERCA

Nel 2020 l'ASST Papa Giovanni XXIII, insieme alla Fondazione per la Ricerca Ospedale di Bergamo (FROM) e all'IRCCS Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri (IRFMN), è stata destinataria di un finanziamento a sostegno della ricerca sul Covid-19 da parte di **Brembo S.p.A.** per un totale di 1 milione di euro. Delle 13 linee di ricerca individuate nell'ambito del progetto, finora tre hanno già raggiunto la pubblicazione. Si tratta di:

- "Covid-19 Attacks the Kidney: Ultrastructural Evidence for the Presence of Virus in the Glomerular Epithelium" di Andrea Gianatti ed al. (Nephron, 2020);
- "Adaptations and Lessons in the Province of Bergamo" di S. Fagioli, L. Lorini e G. Remuzzi (The New England Journal of Medicine, 2020);
- "Case Report: Effects of Anti-SARS-CoV-2 Convalescent Antibodies Obtained With Double Filtration Plasmapheresis" di Diego Curtò ed al. (Frontiers in immunology, 2020).

GENNAIO 2021: SOPRAVVISSUTI AL COVID: UNO STUDIO DEL PAPA GIOVANNI METTE IN LUCE LE CONSEGUENZE

Uno studio clinico del Papa Giovanni XXIII è stato tra i primi al mondo a mettere in luce le conseguenze del Covid-19 sui sopravvissuti al virus. Il lavoro, intitolato "Surviving Covid-19 in Bergamo Province: a post-acute outpatient re-evaluation", è stato pubblicato su Epidemiology & Infection. Lo studio ha preso in considerazione **767 pazienti** tra quelli che si sono ammalati tra febbraio e agosto 2020, durante la prima ondata pandemica, e che sono stati poi sottoposti a controllo di follow-up tra maggio e ottobre dello stesso anno alla Fiera di Bergamo. 1 su 2 aveva ancora sintomi, come affaticamento, dispnea da sforzo e palpitazioni. Le donne in particolare riferivano la stanchezza con una frequenza quasi doppia. Una minima parte era ancora incapace di svolgere le normali attività e di lavorare e aveva perso l'indipendenza o addirittura, in pochi casi, non era più autosufficiente. Importanti gli esiti a livello psicologico, con il 30% ancora alle prese con aspetti traumatici correlati a Covid-19 ma, per la stragrande maggioranza di loro, con risorse personali sufficienti per reagire. Si tratta di alcuni tra i primi risultati scientifici pubblicati in letteratura sui danni a medio termine che il Covid-19 può causare.

APRILE 2021: COVID-19 E VACCINO, PIÙ ANTICORPI NEI GUARITI GIÀ DOPO LA PRIMA DOSE

Uno studio promosso dagli specialisti dell'Ospedale di Bergamo e pubblicato nell'agosto del 2021 sulla rivista Journal of Medical Virology ha messo in luce come chi in passato ha avuto l'infezione da SARS-CoV-2 ha una maggiore risposta anticorpale già dopo la prima dose di vaccino a mRNA, suggerendo in questo modo che, ai fini della immunizzazione, possa essere sufficiente una sola dose di vaccino per i soggetti guariti. I risultati hanno dato informazioni preziose in funzione della programmazione della somministrazione delle dosi di vaccino anti Covid-19 nel quadro della **campagna vaccinale massiva**.

8.2 Covid-19 e ricerca



MAGGIO 2021: COVID-19, STUDIO CON YALE DIMOSTRA COME IL VIRUS ATTACCA IL FEGATO

La collaborazione tra l'Ospedale di Bergamo e i ricercatori della prestigiosa Università di Yale, New Haven, Connecticut (USA), ha permesso, per la prima volta, di analizzare e soprattutto riprodurre il meccanismo patologico con cui il virus causa un danno del fegato nei malati di Covid-19. Questo studio conferma il ruolo-chiave della citochina IL-6 e della endotelopatia cioè l'infiammazione delle pareti dell'endotelio che riveste i vasi sanguigni, responsabile del **danno epatico** associato a forme gravi e mortali di Covid-19. I risultati di questa dimostrazione scientifica sono stati pubblicati sulla rivista Journal of Hepatology, una delle più prestigiose riviste al mondo di gastroepatologia.

AGOSTO 2021: TRA I 100 ARTICOLI PIÙ CITATI AL MONDO DURANTE LA PANDEMIA, C'È ANCHE QUELLO DEI PEDIATRI DEL PAPA GIOVANNI SULLA MALATTIA DI KAWASAKI ASSOCIATA ALL'INFEZIONE DA COVID-19.

Uno studio condotto dalla Pediatria dell'Ospedale di Bergamo sul **legame tra Covid-19 e la malattia di Kawasaki**, rara malattia che colpisce in genere bambini di età inferiore ai cinque anni e che causa l'infiammazione dei vasi sanguigni di medio calibro, viene pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica The Lancet (Journal Impact Factor di 59.102 e al secondo posto su 160 riviste nella categoria Medicina generale e interna). Lo studio analizza 10 casi di bambini con sintomi simili alla malattia di Kawasaki arrivati al Papa Giovanni XXIII tra il 1° marzo e il 20 aprile 2020. Nei 5 anni precedenti questa malattia era stata diagnosticata a soli 19 bambini. Un aumento dei casi pari a 30 volte. Otto dei 10 bambini sono risultati positivi al virus. Tutti i bambini dello studio sono sopravvissuti, ma quelli che si sono ammalati durante la pandemia hanno mostrato sintomi più gravi di quelli diagnosticati nei cinque anni precedenti.

GIUGNO 2022: IL PAPA GIOVANNI È CENTRO COORDINATORE DI UNO STUDIO SUL LONG COVID FINANZIATO DA FONDAZIONE CARIPLO

Nel giugno 2022 l'ASST Papa Giovanni XXIII è stato individuato come capofila di uno dei quattro progetti di ricerca finanziati da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Networking, ricerca e formazione sulla Sindrome Post Covid". Si tratta dello studio "Multimodal assessment of persistent post-COVID condition at more than one year in East Lombardy. Patient-driven focus on high vulnerable populations", che intende studiare gli effetti del cosiddetto **Long Covid**.

8.3 Covid-19 e formazione



Nella primavera 2020 la gestione dell'emergenza ha reso indispensabile una **riallocazione** del personale dipendente e un **reclutamento straordinario** ex-novo di personale medico, infermieristico e tecnico oltre alla gestione di delegazioni nazionali (Emergency, Protezione Civile, Croce Rossa, Esercito Italiano) ed internazionali (delegazione russa). La stessa dinamica si è riproposta - a seguito della recrudescenza della pandemia di Covid-19, nel mese di ottobre 2020 - quando l'ASST Papa Giovanni XXIII, nella sua posizione di struttura di alta specializzazione all'interno della rete sociosanitaria regionale, è stata chiamata a rinnovare l'impegno, mai venuto meno, nella lotta contro il Covid-19 rendendo disponibili settori clinici e relativo personale alla gestione dei pazienti affetti da tale patologia, su più livelli di intensità di cura. A differenza del primo semestre 2020, il ricollocamento del personale dipendente è stato accompagnato dal coinvolgimento di personale afferente ad aziende sanitarie limitrofe.

È risultato pertanto fondamentale, nel primo semestre 2020, fornire un orientamento rispetto alla situazione evolutiva in atto, alle dimensioni cliniche Covid-19, alle tipologie di supporti respiratori, agli aspetti igienici, tecnici e di sicurezza nonché agli aspetti documentali e informatici correlati. L'orientamento, nel secondo semestre, è stato integrato da approfondimenti destinati ai Coordinatori e Responsabili di Dipartimento della Direzione Professioni Sanitarie e Sociali, agli elementi riabilitativi Covid-19, alla formazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, coinvolti in prima linea nella gestione della pandemia sul territorio, alla formazione degli studenti dei corsi di laurea in vista della ripresa dei tirocini

e a un percorso finalizzato alla ripresa delle attività presso il Presidio Medico Avanzato Fiera Bergamo.

L'attività formativa, ad accesso libero, si è sviluppata in parallelo all'emergenza Covid-19, intensificandosi o meno a seconda delle fluttuazioni pandemiche. La formazione si è sviluppata nelle forme in presenza e telematica; la forma in presenza si è svolta prevalentemente all'Auditorium Lucio Parezan, che ha reso possibile l'attività di formazione in linea con le misure igieniche di distanziamento fisico, corretto utilizzo della mascherina e igiene delle mani.

La formazione aziendale parallelamente alla forma in presenza si è sviluppata nella forma telematica, sia sincrona che asincrona. A tal proposito sono stati predisposti diversi corsi nella **modalità e-learning** utilizzando la piattaforma FAD aziendale. Il numero di persone che si sono iscritte ad almeno una delle pagine della piattaforma e-learning sono state 2.040.

8.3 Covid-19 e formazione



PRIMO SEMESTRE 2020

CORSO	EDIZIONI	PARTECIPANTI
Orientamento-DPI-norme igieniche-CPAP	3	208
Orientamento-DPI-norme igieniche	19	1673
Orientamento-DPI-norme igieniche per amministrativi	2	275
CPAP	7	560
CPAP - DPI	9	834
DPI	3	40
Addestramento DPI	24	380
Aree Covid-19 e Aree Covid-19 - FREE	3	349
Evoluzione clinica organizzativa	7	811
Applicativi clinici	22	612
Il mantenimento e il recupero delle abilità residue delle persone assistite in condizioni Covid-19 correlate	1	118
Covid-19: elementi di orientamento clinico, organizzativo e di sicurezza per tirocinanti	3	404

8.3 Covid-19 e formazione



SECONDO SEMESTRE 2020

CORSO	EDIZIONI	PARTECIPANTI
Comunità di prassi un anno dopo: funzione di coordinamento ASST PG23 e Covid-19	6	96
Infermiere di Famiglia e di Comunità nella ASST PG23 - Orientamento	2	109
Infermiere di Famiglia e di Comunità nella ASST PG23 - Ambientamento	3	36
Infermiere di Famiglia e di Comunità nella ASST PG23 - Inserimento/attivazione del servizio	9	32
Covid-19 Corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale	9	186
Aggiornamenti Covid-19. Elementi clinici e organizzativi	5	308
Covid-19. Riattivazione Presidio Medico Avanzato Fiera Bergamo. Orientamento - Ambientamento - Confidenza d'uso del personale	3	48
Covid-19. Riattivazione Presidio Medico Avanzato Fiera Bergamo. Percorso per il personale non dipendente ASST PG23	6	78
TOTALE	146	7157



9. La solidarietà

9. La solidarietà



I bergamaschi hanno da sempre considerato l'ospedale di Bergamo come il "loro" ospedale, come un patrimonio cittadino che anch'essi hanno contribuito a costituire.

Spesso sono gli stessi pazienti, anche non bergamaschi, che con le loro donazioni vogliono dare il loro contributo a far sempre più grande l'ospedale, esprimendo in tal modo il loro **ringraziamento** e **riconoscimento** per la qualità dell'assistenza e delle cure ricevute.

Anche i lasciti testamentari sono testimonianza della gratitudine e della grande fiducia che i cittadini ripongono nella capacità dell'azienda di dare risposte adeguate ai bisogni di salute della popolazione. Nel quinquennio 2019-2023 si è proceduto alla vendita di 11 immobili, ereditati negli anni precedenti, che hanno permesso all'azienda di introitare un importo pari a € 2.692.551,64, da investire in attrezzature sanitarie e software di ultima generazione.

Durante la pandemia, l'affetto e la stima nei confronti dell'ASST Papa Giovanni XXIII hanno superato i confini della provincia di Bergamo e sono state moltissime le donazioni ricevute da tutta Italia e dall'estero, portando lo storico affetto nei confronti di questa istituzione a un altro livello. Si è creato una sorta di **abbraccio collettivo** verso il Papa Giovanni, tra i primi ospedali in Occidente ad essere colpiti dall'emergenza, che ha superato i confini provinciali, regionali e anche nazionali, con l'intento comune e condiviso di offrire ai suoi professionisti risorse sempre maggiori per garantire le cure e l'assistenza migliori possibili ai pazienti, ma anche di manifestare apprezzamento e gratitudine verso il loro lavoro, professionalità, impe-

gno e dedizione in un momento così difficile. Le donazioni in denaro a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al 31 marzo 2022, termine del periodo emergenziale, sono state utilizzate per un importo pari a € 18.721.395,58 per l'acquisto di attrezzature, dispositivi di protezione, servizi di manutenzione, noleggi e spese amministrative. I fondi restanti sono stati spesi o impegnati nei mesi successivi sempre per l'acquisto degli stessi beni e servizi e per contratti libero-professionali a personale sanitario impegnato nella campagna vaccinale contro il Covid e nella riduzione delle liste di attesa.

9.1 La solidarietà in cifre



QUINQUENNIO 2019-2023

TIPOLOGIA	IMPORTO
Donazioni in denaro a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19	€ 30.508.227,20
Donazioni in apparecchiature e strumenti sanitari a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19	€ 1.321.875,15
Donazioni in beni mobili: attrezzature e beni sanitari, arredi, ausili sanitari, beni vari (passeggini, bilancia pesa persone, scaldabiberon ecc.), televisori, lettori DVD, computer e materiale informatico, opere artistiche, ecc.	€ 1.981.937,92
Vendita beni immobili	€ 2.692.551,64
Donazioni in denaro	€ 380.766,80
Valore beni immobili ereditati ma non ancora venduti	€ 190.881,60
Lasciti testamentari di beni mobili	€ 100.000

9.2 Associazioni di volontariato



Scopri le associazioni attive

Le Associazioni di volontariato, con i loro circa 600 volontari, da sempre rappresentano un importante partner per la ASST Papa Giovanni XXIII, aiutando a creare un ambiente ospedaliero familiare e accogliente per i numerosi utenti che vi accedono quotidianamente.

Il periodo non facile della pandemia e delle restrizioni ha visto nella loro vicinanza un'occasione speciale per mettersi in discussione su nuovi fronti. La necessità di avviare rapidamente i centri vaccinali o quelli dove sono stati eseguiti i tamponi, ha trovato infatti nei volontari un **supporto efficiente** per organizzare al meglio la logistica e per fornire agli utenti tutte le informazioni importanti per accedere ai percorsi.

Con la progressiva riapertura dell'Ospedale ai visitatori, le Associazioni hanno inoltre messo in campo i volontari per collaborare attivamente con il personale infermieristico nel coordinamento degli accessi e nella verifica dei requisiti necessari. Infine i volontari hanno trovato un ruolo attivo anche all'interno del Pronto Soccorso, dove la vicinanza di personale qualificato in momenti dove è forte la preoccupazione e la tensione emotiva ha un forte significato. Il loro aiuto è quindi orientato alle persone in attesa, ma anche al personale di triage, che può vedersi alleggerito di alcuni aspetti informativi da destinare ai volontari.

In questi anni il legame tra Azienda e Volontariato si è pertanto consolidato; le forze si sono infatti unite nella difficoltà, per raggiungere l'intento comune che

è quello di prendersi cura delle persone che devono frequentare a vario titolo l'Ospedale. Il loro aiuto si è quindi concretizzato in iniziative mirate (come quelle numerose dell'ambito pediatrico) e in una essenziale presenza quotidiana a fianco degli operatori.





10. La riduzione delle liste d'attesa

10. La riduzione delle liste d'attesa



Tra il 2021 e il 2022, parallelamente alle migliaia di prestazioni erogate per fronteggiare l'emergenza Covid-19 su tutti i fronti - dalla cura alla prevenzione, dalla diagnosi alla ricerca - è stato fatto un grande sforzo per **ridurre i tempi di attesa** degli interventi chirurgici e contemporaneamente **recuperare le prestazioni ambulatoriali rimandate** nei momenti più difficili della pandemia, quando specialisti di ogni disciplina sono stati "dirottati" sull'attività Covid-19, costringendo l'azienda a posticipare visite ed esami non urgenti.

In particolare in campo oncologico nel 2022 l'ASST è riuscita, nell'ultimo trimestre dell'anno, a raggiungere l'obiettivo fissato da Regione Lombardia di operare almeno il 90% dei casi oncologici in classe A nei tempi previsti, cioè 30 giorni.

PERCENTUALE DI CASI CHIRURGICI IN CLASSE A, SUDDIVISA NEI 4 TRIMESTRI DEL 2022, CHE HANNO RISPETTATO IL TEMPO DI ATTESA (TDA)

Tempi d'attesa dei ricoveri chirurgici oncologici Classe A - Andamento nel tempo	% rispetto TDA	
Anno 2022	I trimestre	60,88%
	II trimestre	73,66%
	III trimestre	81,22%
	IV trimestre	89,17%*

* Risultano solo 3 i casi che non hanno permesso di raggiungere la % regionale del 90%. Questi 3 casi risultano in ritardo per cause non riconducibili alla ASST. Si può quindi assumere che l'anno 2022 ha raggiunto il 90% del rispetto dei casi oncologici in classe A.

10. La riduzione delle liste d'attesa



Per raggiungere questo obiettivo l'ASST ha incrementato la sua attività chirurgica chiedendo ai professionisti di fermarsi, oltre l'orario di servizio, per operare un numero di pazienti superiore a quello operabile durante il turno di lavoro ordinario.

Il numero di interventi chirurgici aggiuntivi (oncologici e non oncologici) e di ore chirurgiche aggiuntive è stato:

Anno 2023: 650 interventi chirurgici aggiuntivi
(proiezione in base ai primi dati disponibili)

Anno 2022:

- **716 interventi chirurgici aggiuntivi**
- **690 ore chirurgiche aggiuntive**

Anno 2021 – ultimi 4 mesi:

- **523 interventi chirurgici aggiuntivi**
- **403 ore chirurgiche aggiuntive**



11. L'ospedale di San Giovanni Bianco

11.1 Interventi edilizi e tecnologici



L'Ospedale Civile di San Giovanni Bianco è stato il destinatario di importanti investimenti sia sotto il profilo strutturale/impiantistico sia rispetto all'aggiornamento di apparecchiature/attrezzature.

LA TABELLA SEGUENTE SINTETIZZA I PRINCIPALI INTERVENTI EDILIZI COMPIUTI

INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	ANNO
Adeguamento antincendio	€ 280.000	2019
Adeguamento normativo	€ 200.000	2019
Sale operatorie (ristrutturazione e potenziamento)	€ 1.131.000	2022
Miglioramento antisismico	€ 2.000.000	2022
Miglioramento antincendio	€ 1.200.000	2022
TOTALE INVESTIMENTI	€ 4.811.000	

11.1 Interventi edilizi e tecnologici



La ristrutturazione e il potenziamento del **blocco operatorio** finanziato da Regione Lombardia, ora dotato di nuovi impianti elettrici e di condizionamento, ha consentito di migliorare gli aspetti di sicurezza e comfort per pazienti e operatori. Da sottolineare il rinnovamento sostanziale delle apparecchiature delle sale operatorie, avvenuto anche in parallelo alla loro ristrutturazione.

È stata aggiornata la **TAC del Pronto Soccorso**, spostandone una dal presidio di Bergamo, e sostituiti il mammografo e l'ortopantomografo.

Un ulteriore rinnovamento che farà la differenza avverrà con l'implementazione del PNRR e degli investimenti in ambito radiologico, facendo della radiologia di San Giovanni Bianco un **polo completamente digitale e all'avanguardia**. Da segnalare anche un significativo potenziamento dei collegamenti informatici con l'Ospedale di Bergamo, con l'introduzione, nel 2021, della cartella clinica elettronica, che ha consentito di migliorare l'integrazione tra i due presidi.

Acquistate **237** apparecchiature di ultima generazione per un ammontare complessivo di

€ 2.130.038

11.2 La riorganizzazione dell'attività sanitaria e l'apertura dell'Ospedale di Comunità



La riorganizzazione dell'attività sanitaria compiuta in questi anni ha consentito di ben caratterizzare la tipologia di offerta erogata dal presidio di San Giovanni Bianco. In particolare nell'area chirurgica è stato adottato, dalla fine del 2019, il **modello week surgery** che prevede l'effettuazione di interventi chirurgici e procedure invasive con degenza limitata a pochi giorni (di norma al massimo cinque giorni).

Nel dicembre 2022 sono, inoltre, stati aperti i primi dieci posti letto dell'**Ospedale di comunità** (sul totale dei venti posti letto previsti) che, nello spirito dell'attuale Riforma Sanitaria Regionale (Legge n. 22 del 2021), ospiteranno pazienti che sono affetti da patologie che non consentono il rientro a casa in sicurezza ma per le quali un ricovero in un ospedale per acuti risulterebbe non appropriato.



11.3 Volumi di attività San Giovanni Bianco



Proiezione 2023 con dati aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
Accessi al pronto soccorso	11.967	11.705	9.213	8.760	13.616
N. procedure chirurgiche	2.410	2.119	1.961	1.397	2.125
N. ore chirurgiche	1.426	1.170	1.214	871	1.235
N. ricoveri solo SNN (comprese prest. sanitarie)	2.914	2.631	2.651	2.374	2.846
Ordinari	1.740	1.492	1.556	1.595	1.977
Day Hospital + Day Surgery	1.174	1.139	1.095	779	869

Negli ultimi anni si è assistito alla progressiva ripresa di tutte le attività, successiva al brusco rallentamento connesso all'emergenza Covid-19. I dati evidenziano che l'attivazione da novembre 2019 della week surgery ha comportato una variazione di mix tra ricoveri in Day surgery e in ricovero ordinario a favore dei primi.



11.3 Volumi di attività San Giovanni Bianco



Proiezione 2023 con dati
aggiornati al 3.8.23

	2023	2022	2021	2020	2019
Prestazioni Ambulatoriali	597.240	595.593	573.524	465.164	523.781
Ambulatoriali	557.296	556.282	536.763	432.612	471.902
Neuropsichiatria infantile	8.912	8.823	8.865	6.935	10.247
Visite	29.812	29.400	27.122	25.026	40.549
MAC - Macro attività ambulatoriale complessa	560	477	292	221	332
BIC - Prestazioni di bassa intensità chirurgica	660	611	482	370	751

Nonostante la contrazione delle attività dovuta all'emergenza Covid-19, il totale delle prestazioni ambulatoriali erogate nel presidio di San Giovanni Bianco è aumentato del 14% tra il 2019 e il 2023. Da sottolineare un significativo aumento delle Macro Attività ambulatoriali complesse (MAC) in campo oncologico, voluto per avvicinare le prestazioni di chemioterapia ai pazienti residenti in Val Brembana.



12. Lo sviluppo della rete territoriale

12.1 Gli infermieri di famiglia e di comunità



Alla luce delle norme nazionali e regionali dell'estate 2020, l'ASST Papa Giovanni XXIII ha recepito il mandato di istituire il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità. Il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità dell'ASST Papa Giovanni XXIII, partito il 5 novembre 2020, tra i primi in Lombardia, garantisce in contesti domiciliari, ambulatoriali e di comunità:

- la promozione della salute e la **prevenzione** primaria, secondaria e terziaria;
- la **presa in carico** delle persone con malattie croniche in tutte le fasi della vita e delle persone con livelli elevati di rischio di malattia, ad esempio associati all'età;
- la relazione d'aiuto e l'**educazione** terapeutica con gli assistiti;
- la definizione di programmi di intervento basati su prove scientifiche di efficacia;
- la **valutazione dei bisogni** di salute della comunità;
- la valutazione personalizzata dei problemi socio-sanitari che influenzano la salute, in collaborazione con gli altri attori del percorso di cura;
- attività finalizzate ad ottimizzare l'adesione terapeutica e a stili di vita sani attraverso interventi di **counselling motivazionale**;

- la promozione di interventi per sviluppare la capacità di autogestione e autocura;

- interventi di **promozione della salute** nel contesto degli istituti scolastici del territorio.

Il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità è stato coinvolto anche in attività Covid-19 correlate in collaborazione con le USCA, con i Pronto Soccorso aziendali, con i Medici di Assistenza Primaria sia per il monitoraggio delle persone Covid-19 positive che nelle vaccinazioni anti Covid-19.

Da luglio 2022, gli Infermieri di Famiglia e di Comunità partecipano attivamente alla sperimentazione del Sistema per la Gestione Digitale del Territorio, introdotto da Regione Lombardia quale applicativo per la gestione informatizzata dei processi sociosanitari del territorio e per la digitalizzazione di dati e documenti.

Sono 46 gli Infermieri di Famiglia e di Comunità che lavorano in azienda, distribuiti tra le 11 sedi del Servizio. Tra le sedi, hub e spoke, 7 si collocano nel Distretto di Bergamo e 4 nel Distretto della Valle Brembana, Valle Imagna e Villa d'Almé.

Dal 5 novembre 2020 al 30 giugno 2023 il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità ha preso in carico 1.089 persone per un totale di 41.726 interventi, sia in presenza che in teleassistenza.

12.1 Gli infermieri di famiglia e di comunità

Dal 5.11.2020 al 30.06.2023

il Servizio Infermieri di Famiglia e di Comunità ha preso in carico 1.089 persone per un totale di

**41.726
interventi**

sia in presenza che in teleassistenza

**VISITE / MONITORAGGI / SORVEGLIANZA
SOSTEGNO / EDUCAZIONE / CONSULENZA**



12.2 Case di comunità



Le Case di Comunità costituiscono un punto di riferimento continuativo per i cittadini, con prestazioni offerte che spaziano dalle funzioni di assistenza sanitaria primaria fino alle attività di prevenzione.

All'interno di queste strutture sono presenti équipe di medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri, psicologi e altri professionisti della salute (tecnici di laboratorio, ostetriche, ecc.) che operano in raccordo anche con la rete degli altri servizi attivi sul territorio (associazioni, Comuni, farmacie, ecc.).

Alla luce della normativa nazionale e regionale, l'ASST Papa Giovanni ha inaugurato la sua prima Casa di Comunità a Bergamo, in via Borgo Palazzo, nel mese di gennaio 2022, cui sono seguite analoghe aperture a Sant'Omobono Terme a luglio 2022, Villa d'Almé a dicembre 2022 e Zogno a giugno 2023. Nel prossimo futuro è prevista l'ulteriore attivazione di altre strutture e presidi di prossimità.

SERVIZI OFFERTI

All'interno delle Case di Comunità il **Punto Unico d'Accesso (PUA)** è uno sportello di ascolto, informazione e orientamento dedicato alle persone affette da patologia cronica e/o fragilità socio-sanitaria. Al suo interno Infermieri di Famiglia e di Comunità e Assistenti Sociali degli Ambiti valutano i bisogni e li differenziano in semplici o complessi, dando una risposta puntuale, nel primo caso, o portandolo all'attenzione dell'équipe multiprofessionale, nel secondo.

Al 30 giugno 2023 sono 1.899 le attività complessive erogate nei PUA aziendali.

Altri servizi previsti nelle Case di Comunità aziendali, con peculiarità a seconda della sede, sono:

- Ambulatori Infermieristici Territoriali
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Servizi Sociali alla persona e alla famiglia
- Scelta e Revoca
- Consultorio Familiare
- Centro Unico di Prenotazione
- Continuità Assistenziale
- Medicina legale
- Medicina specialistica e diagnostica ambulatoriale
- Programmi di screening
- Servizi di Salute Mentale
- Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza
- Punto prelievi
- Medicina dello Sport
- Servizio di Assistenza protesica
- Fornitura presidi
- Servizi di certificazione
- Vaccinazioni

12.3 Istituzione dei distretti

CON DELIBERA 526 DEL 29 MARZO 2022 SONO STATI ISTITUITI 2 DISTRETTI DELL' ASST PAPA GIOVANNI XXIII

Distretto di Bergamo

Comuni di
Bergamo, Orio al Serio,
Gorle, Ponteranica,
Sorisole, Torre Boldone.

Distretto di Val Brembana, Val Imagna e Villa d'Almè

Comuni di
Algua, Averara, Blello, Bracca, Branzi, Camerata Cornello,
Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa di Serina, Cusio, Dossena,
Foppolo, Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de' Calvi, Olmo
al Brembo, Oltre il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre,
Piazzolo, Roncobello, San Giovanni Bianco, San Pellegrino
Terme, Santa Brigida, Sadrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo,
Val Brembilla, Valleve, Valnegra, Valtorta, Vedeseta, Zogno,
Almè, Almenno S. Bartolomeo, Almenno S. Salvatore, Barzana,
Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa
Valle Imagna, Fuipiano Valle Imagna, Locatello, Paladina,
Palazzago, Roncola, Rota Imagna, Sant'Omobono Terme,
Strozza, Valbrembo, Villa d'Almè.

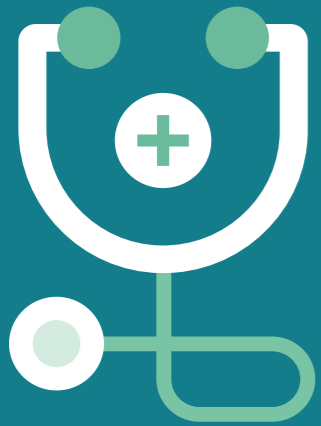
12.4 Conferenza dei sindaci e i suoi organi

La Conferenza dei Sindaci, che con la Legge Regionale n. 22 del 2021 è diventato organismo istituzionale dell'ASST Papa Giovanni XXIII, è composta dai Sindaci dei comuni afferenti al territorio dell'ASST e svolge le seguenti funzioni:

- formula proposte per l'organizzazione della rete di offerta territoriale e dell'attività socio sanitaria e socioassistenziale;
- partecipa alla verifica dell'attuazione dei programmi e dei progetti di competenza dell'ASST Papa Giovanni XXIII;
- promuove l'integrazione delle funzioni sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie;
- esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione, nel territorio di competenza, delle risorse finanziarie;
- elegge al suo interno il consiglio di rappresentanza dei sindaci, di cui si avvale per l'esercizio delle sue funzioni;
- propone al Direttore Generale il nominativo di persona qualificata, non dipendente dal servizio sanitario, per ricoprire il ruolo di Responsabile dell'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT);
- esprime parere obbligatorio sul piano di sviluppo del Polo Territoriale (PPT) predisposto dall'ASST che definisce la domanda di salute territoriale, la pro-

grammazione e progettazione dei servizi erogativi, assicurando l'integrazione delle funzioni e delle prestazioni sociali con quelle sanitarie e sociosanitarie distrettuali.





13. Le risorse umane: la sfida del turnover



13.1 Confronto personale al 16.05.2023 vs 31.12.2019



	2023			2019			Differenza 2023 vs 2019
	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	
Personale infermieristico	1.843	250	2.093	1.728	256	1.984	+109
Personale tecnico sanitario	215	69	284	194	80	274	+10
Personale vigil. ispezione	4	1	5	5	1	6	-1
Personale della riabilitazione	118	15	133	107	16	123	+10
Assistenti sociali	31	1	32	27	1	28	+4
Personale amministrativo	400	73	473	372	73	445	+28
OTA/OSS	259	54	313	227	57	284	+29
Personale ruolo tecnico	149	143	292	143	181	324	-32
Personale ausiliario specializzato serv.ass.	36	3	39	54	7	61	-22
Personale ausiliario specializzato serv.econ.	1	1	2	1	2	3	-1
COMPARTO TOTALE	3.056	610	3.666	2.858	674	3.532	134 +3,79%

13.1 Confronto personale al 16.05.2023 vs 31.12.2019



	2023			2019			Differenza 2023 vs 2019
	F	M	Totale complessivo	F	M	Totale complessivo	
Dirigenza medica	386	336	722	334	366	700	+22
Dirigenza sanitaria	76	20	96	64	22	86	+10
Dirigenza professionale tecnica	2	4	6	3	4	7	-1
Dirigenza amministrativa	13	4	17	12	4	16	+1
DIRIGENZA TOTALE	477	364	841	413	396	809	+32 + 3,96%
TOTALE COMPLESSIVO	3.533	974	4.507	3.271	1.070	4.341	+166 + 3,82%

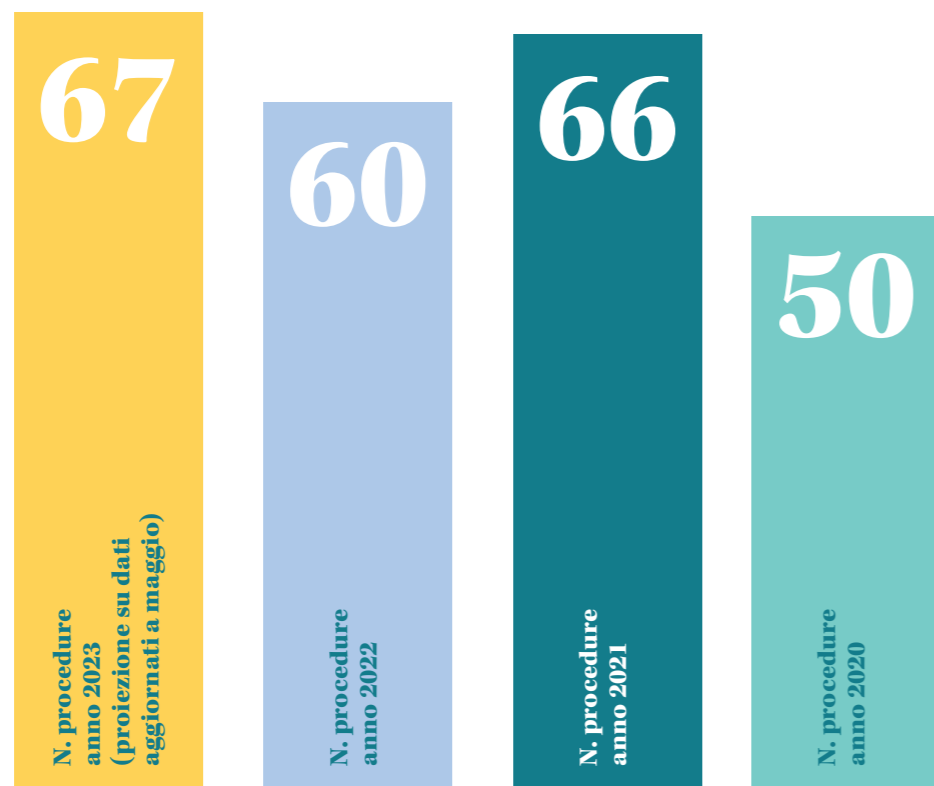
Nonostante le nuove dinamiche che rendono il mondo del lavoro sempre più fluido, l'ASST Papa Giovanni XXIII è riuscita in questi anni a mantenere una buona attrattività nei confronti dei professionisti ed è riuscita ad incrementare il personale di 166 unità, portando il totale del personale dipendente dai 4.341 operatori del 2019 ai 4.507 del 2023, pari ad un incremento di quasi il 4%.

Merito anche di una politica aziendale costantemente orientata ad attrarre i migliori talenti, consolidare i contratti già in essere ed investire il 100% delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia. Tra il personale dell'ASST Papa Giovanni XXIII continua ad essere molto forte la componente femminile, pari al 72,5% sul totale dei dipendenti, in aumento rispetto al 67% del 2019. Questo significa che oggi quasi $\frac{3}{4}$ degli operatori del Papa Giovanni sono donne.

13.2 Procedure di reclutamento eseguite



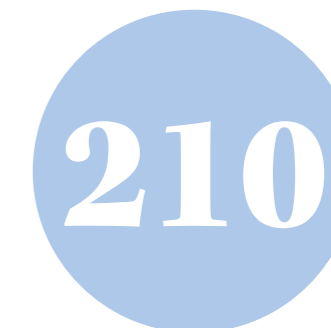
CONCORSI, AVVISI, MOBILITÀ, CENTRO PER L'IMPIEGO - ESCLUSI AVVISI E SELEZIONI PER INCARICHI RIVOLTI A PERSONALE INTERNO



13.3 Rapporti di collaborazione e borse di studio attivi



al 31/12/2019



al 31/05/2023

13.4 Contratti stipulati per emergenza Covid-19



Con professionisti che hanno lavorato per la campagna vaccinale



Con professionisti che hanno lavorato nei reparti

13.5 La formazione del personale



Previsione

	2023	2022	2021	2020	2019
Corsi formativi organizzati	416	301	232	95	291
Edizioni totali	1.003	694	538	405	631



14. Ricerca

14. Ricerca



La qualità delle cure erogate è necessariamente legata all'attività di ricerca, in quanto con la ricerca è possibile rispondere ai molteplici quesiti e bisogni clinici non soddisfatti dalla normale pratica clinica. È sicuramente con la pandemia da Covid-19 che si è avuto maggiore consapevolezza del ruolo insostituibile della ricerca alla richiesta di cure innovative. All'Ospedale Papa Giovanni XXIII le principali aree coinvolte in attività di ricerca sono Ematologia, Oncologia, Cardiologia, Pneumologia, Radiologia, Pediatria, Neurologia, Diabetologia, Psichiatria, Malattie infettive.

In questi reparti sono attivi protocolli di studio che consentono ai pazienti di **accedere precocemente alle cure più innovative** ad oggi disponibili.

Partecipare attivamente alle sperimentazioni consente infatti di:

- garantire ai pazienti farmaci e procedure innovative, in grado di offrire tutte le **nuove opportunità di cura** in un contesto strettamente controllato;
- acquisire e diffondere conoscenze in grado di favorire la **crescita continua** delle competenze dei professionisti, anche aprendo la possibilità di partecipare a networks di collaborazione con altri importanti ospedali e centri di ricerca italiani e esteri;
- accedere a preziose **risorse** messe a disposizione da promotori esterni che, per realizzare percorsi di ricerca su farmaci, dispositivi o ogni altra procedura innovativa, scelgono di avvalersi delle competenze del Papa Giovanni XXIII perché le sperimentazioni siano condotte con metodo scientifico, nel completo rispetto di normative e di regole di "buona pratica cli-

nica" e soprattutto nella massima tutela dei pazienti e nell'interesse del Servizio Sanitario Nazionale;

- reperire **finanziamenti** a sostegno della ricerca "indipendente", promossa su iniziativa dei medici del Papa Giovanni su malattie e cure che non trovano finanziatori commerciali interessati a sostenerle, ma che per la loro particolarità, hanno grande rilevanza per il Servizio Sanitario Nazionale e i propri assistiti.

Per favorire questi processi è attiva all'interno della SC Ricerca Clinica, Sviluppo e Innovazione, una specifica unità di **Coordinamento dei Trial Clinici (CTC)** a cui è assegnato il compito di gestione delle procedure amministrative, legali e contrattuali necessarie alla conduzione delle sperimentazioni. La collaborazione con FROM, assicura invece quelle competenze non cliniche, ad integrazione di quelle presenti nella struttura ospedaliera, e gli strumenti operativi di supporto per una gestione qualitativamente elevata dei dati e dei processi.

14. Ricerca



(Proiezione al 31.12.23 partendo da dati aggiornati al 2.5.23)

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Studi clinici	258	156	155	242	196
Studi clinici no profit	180	91	93	183	116
Reparti coinvolti	23	30	32	39	36
Publicazioni scientifiche su PubMed	606	563	609	664	398

14.1 I contributi più rilevanti



GIUGNO 2019: SCOPERTO PER CASO IL RUOLO DI ALCUNI RECETTORI NELLA CURA DEI LINFOMI

Per creare cure su misura contro i linfomi, i ricercatori sono impegnati a capire perché la stessa terapia su un malato funziona bene, su un altro meno, su un terzo per nulla. Questione di geni, ma non solo: serve andare oltre, capire quali recettori sono "espressi" dalle cellule del nostro sistema immunitario, perché il successo delle cure dipende in gran parte da loro.

Nel giugno 2019 Josee Golay - una vita dedicata a indagare come funzionano gli anticorpi monoclonali usati attualmente come farmaci per la cura di linfomi e altri tipi di tumore - ha fornito per la prima volta alla comunità internazionale dei ricercatori un'informazione importante, grazie a una scoperta inaspettata.

I ricercatori del Papa Giovanni hanno scoperto che tra i volontari sani arruolati per studiare l'interazione degli anticorpi terapeutici con il sistema immunitario, ce ne era uno con una caratteristica molto rara: era un donatore "nullo", non esprimeva cioè un particolare recettore del sistema immune, chiamato CD16B, normalmente espresso dai neutrofili. In questo modo hanno capito che alcuni effetti degli anticorpi in vitro non erano dovuti al CD16B ma a un altro recettore simile, il CD16A, che solitamente non viene preso in considerazione. Grazie a questa scoperta invece il mondo ora sa che ha un effetto importante nella risposta del paziente a uno dei farmaci più utilizzati contro i linfomi.

La scoperta è stata pubblicata sulla prestigiosa rivista dell'American Society of Hematology, **Blood**, con un commento del Prof. Ronald Taylor dell'Università della Virginia, Stati Uniti. Il ruolo di questi recettori, infatti, apre nuovi scenari non solo in campo ematologico, ma in tutte le ricerche in cui il sistema immunitario gioca un ruolo fondamentale.

14.1 I contributi più rilevanti



SETTEMBRE 2020: C'È ANCHE IL PAPA GIOVANNI NELLO STUDIO CHE HA DEFINITO UN NUOVO STANDARD DI TRATTAMENTO DELL'INFARTO

Tra i 30 centri che hanno contribuito, arruolando un totale di 1.500 pazienti, allo studio Dubius figura anche il Papa Giovanni XXIII di Bergamo, con la Cardiologia 2 - Diagnostica interventistica.

Nel settembre 2020 lo studio, tutto italiano, ha definito un nuovo standard di trattamento della forma più frequente di infarto, quella in cui l'arteria non è completamente ostruita (NSTEMI), perché ha dimostrato che una **strategia invasiva**, con **coronarografia** entro le 24 ore dall'evento e approccio radiale (dal polso) incide sui risultati più di quanto faccia la tempistica della terapia farmacologica con antiaggregante piastrinico. In particolare i risultati dello studio hanno dimostrato che l'antiaggregante somministrato in anticipo non comporta alcun vantaggio in termini prognostici. Al contrario, talora si può rivelare addirittura controproducente come ad esempio in quei casi in cui si opta per una rivascolarizzazione cardiocirurgica tramite by-pass. In queste circostanze non aver somministrato al paziente un potente farmaco antiaggregante significa accorciare i tempi di degenza del paziente in attesa dell'intervento cardiocirurgico ed abbattere potenziali rischi di complicanze.

I risultati di questo studio hanno contribuito a mettere la parola fine all'interrogativo che da sempre è motivo di dibattito nel mondo della cardiologia sull'**opportunità di somministrare antiaggreganti** prima o dopo la conferma della diagnosi con la coronarografia.

14.1 I contributi più rilevanti



OTTOBRE 2020: LEUCEMIA LINFOBLASTICA ACUTA: UNA SPERANZA DI GUARIGIONE DALLE CELLULE CARCIK

C'è anche l'Ospedale di Bergamo tra i protagonisti dello studio, tutto italiano, che ha testato la sicurezza e l'efficacia della terapia con cellule CARCIK - particolari cellule CAR-T ottenute a partire dalle cellule T di donatori sani - in un gruppo di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta che hanno avuto una **recidiva dopo il trapianto** allogenico di cellule staminali ematopoietiche. Quasi l'86% dei pazienti trattati, tra bambini e adulti, ha risposto al trattamento con una scomparsa completa del tumore.

L'intero studio, sostenuto da finanziamenti pubblici e da enti non profit e sviluppato nei laboratori di ricerca della Fondazione Tettamanti, è stato coordinato da Andrea Biondi, Direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Milano Bicocca e Direttore scientifico della Fondazione Tettamanti, e da Alessandro Rambaldi, Direttore del Dipartimento di ematologia e oncologia dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

I risultati sono pubblicati dalla prestigiosa rivista scientifica The Journal of Clinical Investigation, dove Alessandro Rambaldi è senior author insieme ad Andrea Biondi.

MAGGIO 2021: SCOMPENSO CARDIACO, LA DISFUNZIONE DIASTOLICA AIUTA A PREVEDERE LA PROGNOSI

I cardiologi del Papa Giovanni XXIII di Bergamo, in collaborazione con i colleghi ricercatori di Boston e di altri centri europei e statunitensi, hanno dimostrato, dall'analisi dei dati su un'ampia casistica di oltre 1.000 pazienti, che la **disfunzione diastolica** - un parametro rilevabile mediante un semplice ecocardiogramma - è in grado di predire eventi avversi in pazienti con scompenso cardiaco a ridotta frazione d'eiezione e andrebbe inserita nelle linee guida come "score" di rischio. Lo studio è stato pubblicato nel maggio 2021 su **International Journal of Cardiology**, una rivista scientifica influente in campo cardiovascolare. I risultati dello studio hanno suggerito la necessità di **aggiornare le linee guida** che i cardiologi di tutto il mondo seguono per predire i ricoveri per scompenso cardiaco o il rischio di decesso nei pazienti con scompenso cardiaco, la seconda causa di morte in Italia ogni anno.

14.1 I contributi più rilevanti



GIUGNO 2021: SINDROME DI CRIGLER NAJJAR: CURATE CON SUCCESSO 3 PAZIENTI CON LA TERAPIA GENICA

Sono state curate con successo all'Ospedale di Bergamo le prime pazienti affette dalla sindrome di Crigler Najjar, malattia genetica rara del fegato, utilizzando la terapia genica. Lo studio, che ha visto come principal investigator il Direttore della Pediatria Lorenzo D'Antiga, si è svolto a Bergamo nell'ambito del progetto internazionale di ricerca denominato "CureCN", promosso da Genethon (Organizzazione non-profit fondata dal AFM Telethon francese). I risultati preliminari sono stati presentati il 22 ottobre 2021 al Congresso dell'European Society of Gene & Cell Therapy (ESGCT). Ne ha parlato anche il noto programma televisivo di divulgazione scientifica **Superquark** nella puntata speciale di sabato 13 agosto 2022, giorno della morte di Piero Angela. I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica **New England Journal of Medicine** nel luglio 2023. Dopo Luglio 2023, che ha confermato la **sicurezza** e l'**efficacia** sull'essere umano della nuova terapia genica sperimentale per la cura della sindrome di Crigler-Najjar. Il dato più rilevante emerso è che per tre pazienti è stata dimostrata l'efficacia nel correggere la malattia. Non più costrette a sottoporsi di notte alle lampade a raggi ultravioletti per ridurre i livelli di bilirubina in eccesso, per queste ragazze è iniziata una nuova vita senza 'luce blu'.

14.1 I contributi più rilevanti



SETTEMBRE 2021: SCOMPENSO CARDIACO, PER IL 'BIG KILLER' IN ARRIVO LA PRIMA TERAPIA CON CHIARA EFFICACIA

È stato Michele Senni, Direttore della Cardiologia e del Dipartimento Cardiovascolare del Papa Giovanni XXIII a coordinare i centri italiani che hanno partecipato allo studio clinico internazionale EMPEROR-Preserved, che ha aperto la strada all'applicazione clinica diffusa a livello mondiale di una nuova terapia con **Empagliflozin**, una molecola già conosciuta e indicata nel trattamento del diabete di tipo 2 e per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica sintomatica con frazione di eiezione ridotta. Lo studio ha dimostrato che Empagliflozin è efficace nel ridurre del 21 per cento il rischio combinato di morte o di ospedalizzazione per insufficienza cardiaca nei pazienti con scompenso cardiaco con funzione sistolica preservata, con o senza diabete. I risultati sono stati pubblicati sul The New England Journal of Medicine, la rivista scientifica più prestigiosa al mondo tra quelle mediche. L'importanza di questo studio consiste nell'aver indagato, per la prima volta, l'efficacia del farmaco anche per i pazienti con frazione di eiezione preservata (HFpEF), cioè con un certo livello di funzionamento residuo della pompa cardiaca. Una condizione che da sola, conta circa la metà dei casi di scompenso cardiaco. In Italia si stimano infatti 500.000 pazienti che possono ora beneficiare della nuova terapia.

GIUGNO 2023: LO STUDIO SULL'INSULINA SETTIMANALE PUBBLICATO SUL NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE

Il 24 giugno 2023 stati pubblicati sul New England Journal of Medicine i risultati dello studio di fase III che confermano che la nuova insulina lcodec, **l'insulina basale 'a lento rilascio' settimanale**, non comporta un aumentato rischio di ipoglicemia, ma anzi migliora il controllo glicemico rispetto all'insulina giornaliera. Si tratta di una vera e propria rivoluzione per i pazienti diabetici, che presto, dopo l'approvazione della nuova molecola da parte degli Enti regolatori del farmaco, potranno passare da 365 a sole 52 iniezioni all'anno. Roberto Trevisan, Direttore della Struttura Malattie endocrine – Diabetologia del Papa Giovanni XXIII, è il solo ricercatore italiano che ha partecipato alla stesura finale dello studio.

14.1 I contributi più rilevanti



DICEMBRE 2021: GENOMA UMANO: DA TELETHON E REGIONE LOMBARDIA UN PROGETTO PILOTA SULLO SCREENING NEONATALE

C'è anche Maria Iascone, responsabile della Sezione di Genetica Molecolare del Laboratorio di Genetica Medica dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo, tra i coordinatori di un innovativo progetto che ha l'obiettivo di analizzare la sostenibilità e la realizzabilità di uno **screening genomico neonatale**.

Obiettivi principali del progetto saranno l'identificazione alla nascita di malattie genetiche a esordio infantile, la definizione del percorso diagnostico sperimentale e la valutazione delle ricadute sanitarie del processo di screening neonatale. Il programma sarà supportato attraverso un finanziamento di oltre 470.000 € da parte di Regione Lombardia e di circa 245.000 € da parte di Fondazione Telethon. Un impulso importante per creare le condizioni affinché una ricerca scientifica di eccellenza viaggi insieme ai recenti e continui progressi nella diagnosi molecolare di malattie genetiche mediante tecnologie genomiche, aprendo così a nuove opportunità applicative, valutandone anche un impatto concreto in termini di sanità pubblica. In particolare Maria Iascone si occuperà di garantire l'esecuzione del sequenziamento dell'intero genoma (Whole Genome Sequencing - WGS) di una sessantina di bambini e dei loro genitori. Il **sequenziamento dell'intero genoma** è un passo successivo rispetto al sequenziamento dell'esoma umano (WES), la porzione più "informativa" del nostro patrimonio genetico. Il Papa Giovanni XXIII è ormai da anni centro di riferimento per questa tecnologia, eseguita ancora da pochissimi centri in Italia, e che rappresenta ormai il 'gold-standard' per la diagnosi di malattie genetiche rare ed ultra-rare.



15. Formazione universitaria

15. Formazione universitaria

L'ASST Papa Giovanni XXIII è sede provinciale di riferimento, riconosciuta ed accreditata dalla Regione Lombardia per la **formazione di professionisti sanitari**, in grado di erogare prestazioni sanitarie specifiche alle persone assistite, nel rispetto dei principi etico – deontologici.

Un'esperienza nel settore formativo che si è consolidata negli anni ed è declinata in **quattro corsi di Laurea triennali** dell'Università di Milano Bicocca: Fisioterapia, Infermieristica, Ostetricia e Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia. Dall'anno accademico 2017/18, si è aggiunto il **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese** con sede all'Ospedale Papa Giovanni XXIII, frutto della collaborazione tra tre università, due italiane (Università degli Studi di Milano-Bicocca e Università degli Studi di Bergamo) e una britannica (Surrey University). L'obiettivo è quello di formare medici che fin dal primo anno di corso possano acquisire solide conoscenze teoriche e scientifiche, con un approccio orientato alla risoluzione di problemi pratici. Il corso favorisce anche l'acquisizione di competenze per la ricerca in campo biomedico e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

CORSO DI LAUREA	N. STUDENTI A.A. dal 2018/19 al 2022/23	N. STUDENTI LAUREATI/LAUREANDI A.A. dal 2018/19 al 2022/23
Tecnici Radiologia	68	28
Infermieristica	627	328
Fisioterapia	169	110
Ostetricia	128	64
Medicine & Surgery	209	21
Medici Medicina Generale	49	31
TOTALE	1201	551

DETTAGLIO RELATIVO AGLI STUDENTI/TIROCCINANTI E AI LAUREATI DELL'ULTIMO QUINQUENNI (2019-2023).

15.1 La School of Medicine and Surgery



I primi medici che hanno concluso a Bergamo il corso di laurea a ciclo unico in medicina e chirurgia in lingua inglese si sono laureati il 3 luglio 2023. Il giorno successivo all'Auditorium Lucio Parezan dell'Ospedale di Bergamo sono stati festeggiati con la cerimonia "Sapore di Futuro. I primi medici laureati a Bergamo".



15.2 Aperto il nuovo polo di formazione universitaria "Papa Giovanni XXIII" in Via Nini Da Fano



L'11 ottobre 2023 è stato inaugurato il Polo di Formazione Universitaria "Papa Giovanni XXIII", risultato di un progetto congiunto tra l'Università degli Studi di Milano Bicocca e l'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Situato in via Nini da Fano a Bergamo, nelle immediate vicinanze dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, il nuovo Polo, di più di 4.000 mq, è ospitato in un edificio di proprietà dell'ASST Papa Giovanni XXIII, oggetto di significativi **lavori di ammodernamento e di adeguamento funzionale e normativo** e dotato delle più **moderne risorse tecnologiche per la didattica** grazie ai contributi dell'ospedale per gli aspetti strutturali e dell'Ateneo Bicocca per l'importante intervento di innovazione tecnologica. L'edificio è sede dei corsi di Laurea triennale dell'Università Milano-Bicocca e del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicine and Surgery. L'edificio, progettato negli anni '60 dal noto architetto Vito Sonzogni, protagonista del panorama architettonico e urbanistico della Bergamo del dopoguerra, si sviluppa su tre piani con una pianta a ferro di cavallo. Utilizzato come sede di istituti scolastici superiori fino al 2009, lo stabile è pervenuto al patrimonio del Papa Giovanni a seguito di un accor-

do di permuta con il Comune di Bergamo nel 2010 in cambio del padiglione "Osservazione femminile" del presidio di Borgo Palazzo, divenuta sede dei servizi comunali di social housing. Grazie ai proventi derivanti dalla alienazione della "Casa Rossa" di Largo Barozzi alla Cassa Depositi e Prestiti (oggi sede del comando della Accademia della Guardia di Finanza), l'edificio di via Nini da Fano è stato oggetto di lavori di ristrutturazione dall'ottobre 2020 all'estate 2023. Una riqualificazione che ha mantenuto le caratteristiche architettoniche distintive dell'edificio, tra cui il rivestimento della facciata esterna in mattoni e borbanti di fiume e i lucernari prismatici. Nel nuovo Polo trovano spazio 17 aule didattiche, 4 aule per esercitazioni, 7 spazi studio, 5 spogliatoi, una sala riunioni e diversi uffici. All'esterno sono stati realizzati un parcheggio per le auto, un parcheggio per le moto e per le biciclette e un giardino attrezzato con dehors e arredo urbano per facilitare la didattica all'aperto. L'immobile è stato trasformato in un edificio ad **altissima prestazione energetica**, completamente coibentato e dotato di teleriscaldamento e pannelli fotovoltaici.

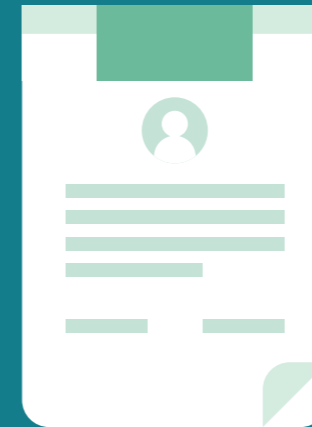




Foto: © Giovanni Diffidenti



Foto: © Giovanni Diffidenti



16. Il lavoro premiato

16. Il lavoro premiato



MARZO 2019: GRAVIDANZA E SCLEROSI MULTIPLA: PREMIO CICOGNA DA OSSERVATORIO ONDA

L'Ospedale Papa Giovanni XXIII rientra tra i 77 centri in tutta Italia segnalati nell'ambito di **"Una cicogna per la sclerosi multipla"**, il progetto promosso da Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, con l'intento di migliorare l'accessibilità ai servizi erogati dai centri di sclerosi multipla e sostenere le donne colpite dalla malattia alla ricerca di una gravidanza.

Si tratta di un riconoscimento assegnato ai centri che offrono servizi multidisciplinari dedicati ai vari momenti di vita delle donne con sclerosi multipla, in particolare della gravidanza. Al Papa Giovanni XXIII le donne con sclerosi multipla possono contare su un **ambulatorio multidisciplinare**, composto da ginecologi, neurologi, tossicologi e psicologi, che propone percorsi dedicati, counselling preconcezionale, assistenza clinica e supporto psicologico durante tutta la gravidanza e l'allattamento.

LUGLIO 2019

Il Direttore della Microbiologia e virologia, Claudio Farina, è stato nominato Coordinatore del Gruppo di lavoro per la microbiologia forense, istituito nell'ambito dell'Associazione Microbiologi Clinici Italiani (AMCLI).

16. Il lavoro premiato



MAGGIO 2020

La pagina Facebook dell'azienda, seguita da più di 30 mila persone, è stata individuata da Agenda Digitale come **buona pratica di comunicazione sanitaria durante l'emergenza Covid-19**, periodo durante il quale il seguito del canale social ha registrato un aumento esponenziale su tutti gli indicatori (nel 2020: +74,3% i post pubblicati, +179,89% i follower e +268,18% le persone raggiunte con un singolo post). L'Agenda Digitale ha sottolineato in particolare lo stile particolarmente empatico e trasparente dei contenuti pubblicati: *"Anche i post informativi trasmettono, nello stile, l'urgenza e la drammaticità del momento, mentre le pareti dell'ospedale sembrano diventare di vetro per mostrarci ciò che si sta vivendo all'interno della struttura. Si percepisce la volontà di tenere vivo un dialogo onesto e aperto con gli utenti, ma anche una forte unità all'interno dell'ospedale e tra l'ospedale e la comunità di riferimento."*

MAGGIO 2020: LE SIGLE SINDACALI RENDONO OMAGGIO AI LAVORATORI DEL PAPA GIOVANNI XXIII

Il 27 maggio 2020 è stata consegnata alla Direzione strategica una **targa in alluminio** donata dalle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL all'ospedale simbolo dell'emergenza Covid-19 in Italia, quale segno di **apprezzamento e riconoscenza** verso gli operatori del Papa Giovanni XXIII da parte di tutto il mondo del lavoro per gli sforzi fatti durante l'emergenza Covid-19. La consegna doveva avvenire il Primo Maggio, ma in quella data simbolo le misure di lockdown in vigore non l'avevano resa possibile.

GIUGNO 2020

Giovanni Danesi, Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, è stato nominato Presidente della European Skull Base Society (ESBS), società scientifica dalla vocazione multidisciplinare che riunisce neurochirurghi, otorini, neuroradiologi, chirurghi maxillo facciali e radioterapisti. La presidenza torna in Italia dopo 28 anni dalla sua fondazione proprio in Italia con Antonio Mazzoni, primo presidente e primario emerito di questo ospedale.

16. Il lavoro premiato



LUGLIO 2020

Il Direttore delle Malattie Infettive, Marco Rizzi, è stato nominato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità co-chairman del WHO "Technical Working Group on Covid-19 consequences" insieme alla fisiatra belga Carlotte Kiekens. Il gruppo ha il mandato di formulare a livello internazionale **raccomandazioni sul percorso di cura** per la fase post-acuta della malattia e di mettere a punto un sistema di raccolta dati in merito. Lo stesso Rizzi è stato chiamato dalla Cochrane Collaboration per entrare a far parte del Comitato direttivo del "Cochrane Rehabilitation vs Covid-19", che si occupa sempre di temi riabilitativi relativi al Covid-19.

L'OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO TRA I PRIMI 250 OSPEDALI DEL MONDO SECONDO CLASSIFICA NEWSWEEK PER QUATTRO ANNI CONSECUTIVI

Per quattro anni consecutivi (2020, 2021, 2022 e 2023) il Papa Giovanni XXIII di Bergamo è entrato nella classifica dei **World's Best Hospitals**, il ranking a cura della prestigiosa rivista statunitense Newsweek in collaborazione con Statista, elaboratore leader di dati, che prende in esame 2.200 strutture in 27 Paesi al mondo. La classifica è stilata in base a 3 fattori: il parere di esperti medici e del mondo della sanità ospedaliera, i risultati delle indagini di soddisfazione sui pazienti e il grado di raggiungimento di standard qualitativi internazionali, quali la sicurezza del paziente, le misure igieniche e la qualità dei trattamenti. Il Papa Giovanni XXIII è uno dei 4 ospedali pubblici di Regione Lombardia a rientrare in questa prestigiosa classifica.

OTTOBRE 2020: PREMIO RES PUBLICA

Al Papa Giovanni XXIII è stato assegnato il Premio internazionale Res Publica, riconoscimento attribuito a singoli e organizzazioni che si prodigano, impegnando capacità e risorse, a favore del bene comune. In particolare all'ASST è stato assegnato il **"Premio alla medicina contro il Covid-19"** per aver affrontato, con una grande prova di passione e coraggio, l'emergenza sanitaria, coniugando, nell'ispirazione come nell'operato, i concetti chiave del Premio: assistenza al prossimo, senso civico e impegno per il bene comune. Secondo la Giuria non c'è impegno civile più toccante che fornire assistenza basata su attenzione, premura e vicinanza, a salvaguardia della dignità della persona malata.

16. Il lavoro premiato



NOVEMBRE 2020: SCLEROSI MULTIPLA: A MARTA RADAELLI IL PREMIO RITA LEVI MONTALCINI 2020

Marta Radaelli, medico della Neurologia del Papa Giovanni XXIII, è stata fra le tre neurologhe e ricercatrici vincitrici del Premio Rita Levi Montalcini 2020, il prestigiosissimo riconoscimento assegnato durante il congresso annuale dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) con la sua Fondazione (FISM). Il premio vuole essere un riconoscimento dell'impegno nel tradurre la ricerca in **risposte** per le persone con sclerosi multipla, in particolare durante la pandemia da Covid-19, e della loro partecipazione attiva allo sviluppo della piattaforma internazionale MuSC-19 per la valutazione della relazione tra sclerosi multipla e SARS-CoV-2 e mettere in atto strategie protettive immediate e a lungo termine per le persone con sclerosi multipla.

DICEMBRE 2020

In occasione del Congresso Nazionale della SID (Società Italiana di Diabetologi) i diabetologi Alessandro Dodesini e Giuseppe Lepore sono stati nominati, rispettivamente, presidente della sezione lombarda e membro del Consiglio Direttivo Nazionale della SID.

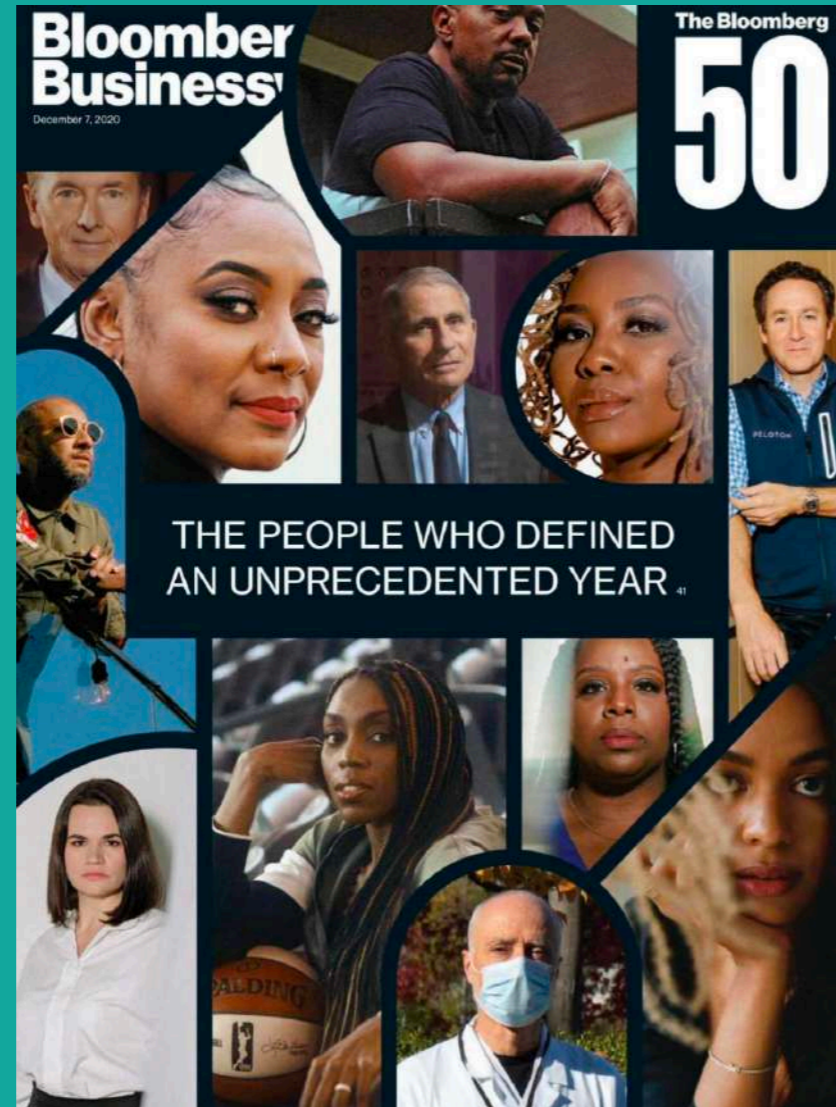
DICEMBRE 2020: L'OSPEDALE ALLESTITO ALLA FIERA DI BERGAMO TRA I VINCITORI DEL PREMIO QUALITÀ 2020

Il Presidio medico avanzato allestito alla Fiera di Bergamo per fronteggiare l'emergenza pandemica figura fra i quattro progetti selezionati per il Premio Qualità 2020 Speciale Covid indetto da **JCI Joint Commission Italian Network**. I progetti vincitori sono stati identificati come più meritevoli sotto il profilo dell'innovazione, della replicabilità e dei risultati conseguiti, su un totale di circa 40 progetti presentati da tutte le organizzazioni sanitarie impegnate nella lotta al Covid-19.

16. Il lavoro premiato

4 DICEMBRE 2020: BLOOMBERG INSERISCE I NOSTRI PROFESSIONISTI TRA LE 50 PERSONALITÀ PIÙ INFLUENTI DEL 2020 IN TUTTO IL MONDO.

I professionisti della ASST Papa Giovanni XXIII sono stati inseriti da Bloomberg nell'elenco delle 50 personalità più influenti del 2020 in tutto il mondo. Il Papa Giovanni è stato incluso nella prestigiosa lista di "lavoratori in prima linea" in virtù dell'impegno dell'azienda bergamasca nella lotta al Covid-19, quando, solo nella prima fase dell'emergenza, sono stati più di 2.000 i pazienti ricoverati e il doppio quelli curati in Pronto Soccorso, arrivando ad avere, nelle settimane più difficili, 100 accessi al giorno in Pronto Soccorso e 550 malati Covid ricoverati contemporaneamente, di cui 100 in Terapia intensiva.



THE FRONT-LINE WORKERS

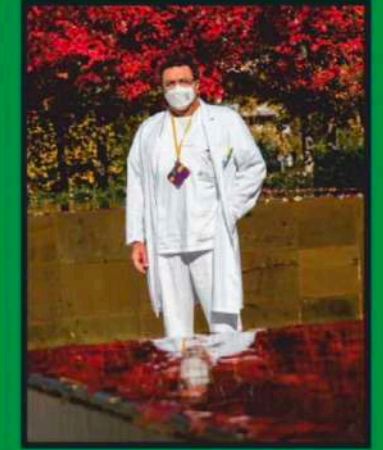
PAPA GIOVANNI XXIII HOSPITAL



MARCO RIZZI,
INFECTIOUS DISEASE
DIRECTOR



MARIA BEATRICE
STASI,
GENERAL DIRECTOR



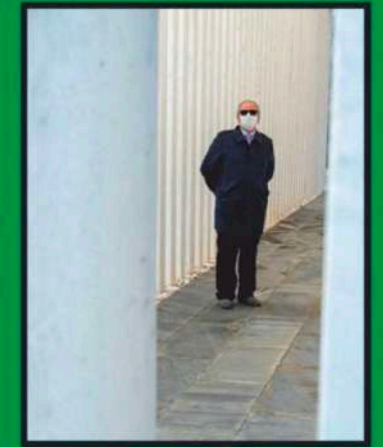
STEFANO FAGIOLI,
DEPARTMENT OF MEDICINE
DIRECTOR



LUCA LORINI,
EMERGENCY DEPARTMENT
DIRECTOR



TATIANA FERRARI,
HEAD OF PREVENTION AND
PROTECTION



ALBERICO CASATI,
TECHNICAL AND ASSET
DIRECTOR



16. Il lavoro premiato



DICEMBRE 2020: CIO+ ITALIA AWARD 2020 AD ANTONIO FUMAGALLI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Antonio Fumagalli, Direttore dell'ICT Information and Communications Technology dell'ASST Papa Giovanni XXIII, ha vinto il CIO+ Italia award 2020 per l'innovazione digitale, "per aver sviluppato, grazie a resilienza, sicurezza informatica e tecnologie ICT, un nuovo protocollo in grado di affrontare l'emergenza sanitaria in tempi record". Il riconoscimento ogni anno va ai migliori manager del digitale delle aziende pubbliche e private ed è organizzata dalla business community CIONET Italia, che fa capo alla più importante e attiva rete di leader e manager digitali e di sicurezza delle aziende top e medio-grandi con sede in Europa, America e Australia.

MAGGIO 2021

Due premi internazionali sono stati assegnati agli infermieri del Papa Giovanni dalla CNAI Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermieri, che rappresenta il nostro Paese nell'International Council of Nursing – ICN, organismo fondato nel 1899 e che attualmente riunisce le rappresentanze di oltre 130 nazioni e circa 27 milioni di infermieri a livello mondiale. Il Premio internazionale **"Daisy Award"** ha riconosciuto meritevoli tutto il **personale infermieristico** dell'ASST Papa Giovanni XXIII quali infermieri straordinari, per la capacità, l'impegno continuo e propositivo, la compassionevole cura, la dedizione senza dubbio eccezionale e straordinaria nel contrasto alla pandemia. Il Premio internazionale **"Nursing Now Italy Award"** ha riconosciuto meritevole l'infermiere Fiorenzo Moraschini per aver favorito l'addestramento pratico e la formazione teorica tra gli operatori della nostra azienda per il corretto utilizzo del casco CPAP per il supporto ventilatorio ai pazienti durante le prime fasi dell'emergenza Covid-19.

GIUGNO 2021: SCLEROSI MULTIPLA, UN PREMIO PER LA GESTIONE INNOVATIVA DEL PAZIENTE

Il centro Sclerosi Multipla dell'ASST Papa Giovanni XXIII è stato premiato nella seconda edizione del Bando "Roche per i servizi a supporto di soluzioni innovative per la Sclerosi Multipla", con un finanziamento di 25.000 Euro a supporto del progetto "Ottimizzazione della gestione del paziente con Sclerosi Multipla in MAC", finalizzato a rendere ancora più semplice, efficiente e chiaro il percorso per il trattamento con **farmaci** contro la Sclerosi Multipla in regime di MAC – Macro Attività Ambulatoriale.

16. Il lavoro premiato



GIUGNO 2021

Il servizio dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità è stato inserito tra le **buone pratiche di assistenza infermieristica** selezionate e premiate dalla Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI). Nei primi sei mesi di piena operatività il servizio ha eseguito 1.537 tamponi a domicilio con concomitante consulenza sulle misure anticontagio da seguire, 566 visite di monitoraggio, 65 visite a casa di persone positive dimesse dal Pronto Soccorso, 138 attivazioni di percorsi di presa in cura e decine di migliaia di vaccinazioni.

AGOSTO 2021

Maurizio Cheli, Direttore della Chirurgia pediatrica, è stato nominato Presidente della Società Italiana di Videochirurgia Infantile (SIVI-ITALY) per il triennio 2021-2024. La società è affiliata all'ESPES (European Association of Pediatric Endoscopic Surgeon) ed ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la chirurgia mininvasiva nel bambino.

SETTEMBRE 2021: PREMIO VITTORIA: CONSEGNA DEL RICONOSCIMENTO D'ECCELLENZA AL DIRETTORE GENERALE MARIA BEATRICE STASI

Il Direttore Generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII ha ricevuto il "Premio vittoria", un premio di riconoscimento alle eccellenze nazionali ed internazionali voluto dall'Osservatorio per le Politiche Sociali, la Famiglia e la Sicurezza, e dal presidente Giuseppe Pierro, patron della casa editrice di Trani Ad Maiora. Il premio si divide in tre distinti ambiti: il premio alla carriera, al sociale e all'eccellenza. Tra gli assegnatari dei riconoscimenti di quest'ultima categoria, Maria Beatrice Stasi, a capo di uno tra gli ospedali maggiormente colpiti dal Covid-19 in Italia.

16. Il lavoro premiato



SETTEMBRE 2021: NEWSWEEK-STATISTA: CARDIOLOGIA, CARDIOCHIRURGIA E GASTROENTEROLOGIA TRA LE MIGLIORI AL MONDO

Nel 2021 tre reparti dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII figurano ai **primi posti al mondo** nelle classifiche delle rispettive discipline mediche nella seconda edizione della classifica World's Best Specialized Hospitals 2022 (migliori ospedali specializzati del mondo) a cura dalla prestigiosa rivista statunitense Newsweek in collaborazione con Statista, elaboratore leader di dati sul mercato e sui consumatori. Si tratta della Cardiologia, in classifica anche nel 2020, che si conferma per il secondo anno di seguito tra i primi 200 centri di Cardiologia al mondo. La Cardiochirurgia, che figura nel ranking delle prime 150 strutture e la Gastroenterologia, tra i migliori 125 centri mondiali. Statista ha intervistato un campione di oltre 40.000 medici esperti che hanno espresso una valutazione su tutti gli ospedali del mondo. A medici, dirigenti ospedalieri e operatori sanitari è stata data la possibilità di partecipare anche sul sito di Newsweek. I risultati dell'indagine sono stati poi convalidati da un comitato di rinomati esperti medici. Il riconoscimento è stato confermato nell'edizione 2024.

NOVEMBRE 2021: LEAN HEALTH AWARD 2021: AL PAPA GIOVANNI DUE PREMI PER IL RICOVERO RAPIDO DAL PRONTO SOCCORSO.

Il progetto del Papa Giovanni XXIII "Dal pronto soccorso ai reparti" ha vinto due premi al Lean Health Award 2021, conseguendo il secondo posto tra i vincitori della competizione e il primo posto della categoria LEAN projects per la miglior idea nell'ambito dei percorsi in **emergenza-urgenza**. Il progetto è la conclusione dell'analisi avviata per rendere ancora più efficiente il percorso di ospedalizzazione in emergenza urgenza al Papa Giovanni. L'analisi permette di introdurre modifiche organizzative con l'obiettivo di ridurre il tempo che trascorre tra la decisione del medico in Pronto soccorso di disporre il ricovero in un reparto ospedaliero e l'arrivo effettivo del paziente al letto di degenza. Già nel 2020 il Papa Giovanni XXIII aveva vinto il "Premio idea" di Lean Healthcare & Lifescience Award 2020 con questa idea progettuale, che gli era valsa il premio per la miglior idea nell'ambito dei percorsi in emergenza urgenza.

16. Il lavoro premiato



DA FONDAZIONE ONDA 3 BOLLINI ROSA PER L'ATTENZIONE ALLE DONNE

Nel 2019 e nel 2021, per il settimo e ottavo anno consecutivo, il Papa Giovanni XXIII ha ricevuto da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, il massimo riconoscimento, **3 bollini rosa** sulla base di una scala da uno a tre, per l'offerta di servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali malattie femminili.



16. Il lavoro premiato



FEBBRAIO 2022: BOLLINO AZZURRO ONDA

Il Papa Giovanni XXIII figura tra le 94 strutture sanitarie di tutta Italia selezionate da Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere nella prima edizione del Bollino Azzurro (2022-2023), che premia la qualità dei servizi offerti sul fronte della diagnosi e della cura del **tumore alla prostata**. Tra i punti di forza del Papa Giovanni XXIII nel trattamento del tumore alla prostata ci sono:

- la Prostate Unit, coordinata da Luigi Da Pozzo, un Team multidisciplinare che individua il trattamento più appropriato per ciascun paziente avvalendosi della più avanzata tecnologia diagnostica;
- la presenza di tutti i trattamenti possibili, inclusa la piattaforma per la chirurgia laparoscopica robot-assistita;
- un approccio orientato a non procedere chirurgicamente quando il rischio di progressione del tumore è basso, circa un caso su tre, per privilegiare la sorveglianza attiva;
- uno schema di esami e controlli periodici che permette di tenere controllato l'avanzamento del tumore e ridurre gli interventi in sala operatoria solo a quelli davvero indispensabili.

MARZO 2022: PREMIO ARTICOLO 3

Gli infermieri del Papa Giovanni XXIII hanno vinto l'edizione 2021 del "Premio Art. 3", istituito dall'omonima Associazione per valorizzare l'impegno di chi contribuisce al progresso, civile e politico, del Paese, nel rispetto della Costituzione della Repubblica italiana. Gli **infermieri** del Papa Giovanni XXIII, votati dai 120 membri dell'Associazione, sono stati premiati *"per il coraggioso impegno che li ha portati a mettere a rischio la loro vita nella battaglia contro il Covid mantenendo vivi i valori che la nostra Carta costituzionale detta, in particolare quelli degli articoli 3 (principio di uguaglianza, n.d.r.) e 32 (diritto alla salute, n.d.r.)"*.

16. Il lavoro premiato



GIUGNO 2022

Il Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, Giovanni Danesi, è stato nominato Presidente della Società italiana di Otorinolaringoiatria. È la prima volta nei 132 anni di vita della Società che la presidenza arriva a Bergamo, dove nel 2024 si svolgerà il 110° Congresso Nazionale.

GIUGNO 2022: PREMIO LEADS DONNE IN SANITÀ

La ASST Papa Giovanni XXIII ha vinto il Premio Leads – Donne Leader in Sanità, nella categoria Enti pubblici e privati accreditati, grazie al progetto "Stare un'ora davanti al virus: le donne del Papa Giovanni nell'emergenza pandemica tra flessibilità ed integrazione". Lo scoppio della pandemia ha costretto l'ospedale bergamasco a un continuo 'work in progress'. Alla riorganizzazione continua dei reparti per far spazio alle degenze Covid-19 si è affiancata l'attivazione rapida di nuovi servizi. Il Papa Giovanni è stato identificato come centro di riferimento per le gestanti e le partorienti con malattia da Covid-19 o con semplice positività al virus. Fin dai primi giorni sono stati organizzati corsi di formazione interni per illustrare i percorsi di assistenza e cura dei pazienti Covid-19 in sicurezza. Nella seconda ondata pandemica è stato attivato Infermiere di Famiglia e di Comunità, che ha contribuito tra l'altro al contenimento del contagio sul territorio e alla somministrazione dei vaccini anticovid. Tutto questo è stato possibile anche grazie alla **leadership diffusa** espressa dalla componente femminile a livello organizzativo e decisionale e alla forte **integrazione** in azienda in tutti i ruoli sanitari, amministrativi e tecnici.

LUGLIO 2022

Lorenzo D'Antiga è stato nominato tesoriere della Società europea di gastroenterologia, epatologia e nutrizione pediatrica (ESPGHAN), in occasione del congresso della medesima società scientifica che si è tenuto a Copenaghen dal 22 al 25 giugno.

16. Il lavoro premiato



OTTOBRE 2022

Il Direttore del Dipartimento di salute mentale e dipendenze, Emi Bondi, è stata eletta Presidente della Società Italiana di Psichiatria al congresso di Genova.

OTTOBRE 2022: STEFANO FAGIUOLI E LAURETTA ROTA TRA I VINCITORI DEL PREMIO "GIOVANNI PAOLO II"

Lauretta Rota, responsabile per la DAPPS del Dipartimento emergenza urgenza e area critica, e Stefano Fagioli, Direttore del Dipartimento di Medicina, figurano tra i 12 vincitori della diciottesima edizione del prestigioso Premio Internazionale "Giovanni Paolo II", istituito nel 2005 dall'Associazione Socioculturale ad Indirizzo Artistico "Aglaià" di Scafati (SA) e dall'Unci di Treviso e di Udine. Il premio viene conferito a coloro che si sono particolarmente distinti per aver tutelato e promosso la **sacralità della vita** in armonia con i principi cristiani della Chiesa Cattolica. Nel 2007 e nel 2018 lo hanno ricevuto anche Papa Benedetto XVI e Papa Francesco. Nella motivazione si legge: «*All'inizio della pandemia, in cui del virus non si conosceva ancora nulla, hanno curato i malati che affluivano in ospedale con spirito di sacrificio, responsabilità, umanità e professionalità, mettendo a repentaglio la propria vita e quella dei propri cari. Hanno garantito il rapidissimo turn-over dei posti letto e hanno contribuito a ridurre la gravità clinica e quindi la mortalità dei pazienti infetti che necessitavano di ricovero.*».

DICEMBRE 2022: LOTTA AL COVID-19, FABRIZIO FABRETTI, ANESTESISTA DELL'OSPEDALE PAPA GIOVANNI È TRA I VINCITORI DI UN PREMIO INTERNAZIONALE

Fabrizio Fabretti, Direttore dell'Unità di Anestesia e Rianimazione 3, è tra i premiati della categoria "Standout Man Award 2022" assegnata a personalità che si sono distinte per meriti particolari, all'interno della VII edizione del premio internazionale Standout Woman Award. Tra le motivazioni del riconoscimento a Fabretti si legge: *"Il riconoscimento Standout Man Award viene assegnato per la profonda umanità, sensibilità, generosità d'animo e di spirito, grande disponibilità a turni estenuanti e grande professionalità mostrata dal Dr. Fabretti e dal suo staff, oltre a tutto il personale del Papa Giovanni XXIII, in quei momenti tragici, drammatici in cui la pandemia da Coronavirus travolgeva il mondo intero, il nostro Paese ed in particolare per prima l'area bergamasca."*

16. Il lavoro premiato




2022

Nel 2022 il Direttore della Ginecologia ed Ostetricia, Marco Carnelli, è stato nominato Presidente della Società Italia di Chirurgia Ginecologica (SICHIG).

APRILE 2023

L'assemblea dei soci dell'Associazione GITIC - Gruppo Italiano Infermieri di area Cardiovascolare ha eletto Presidente per il mandato 2023-2027 Annalisa Capelli, coordinatore infermieristico della Cardiochirurgia.





17. Cura e cultura

17.1 Patrimonio artistico



L'Ospedale Papa Giovanni XXIII nel corso della sua storia è stato spesso beneficiario di donazioni, fino a comporre una ricca collezione che oggi comprende una quadreria, mobili storici, una raccolta di strumenti scientifici, una biblioteca e un archivio storico. Un patrimonio di notevole interesse storico, artistico e sociale, in grado di documentare la storia dell'arte, della città, delle sue famiglie e della medicina.

Gli istituti ospedalieri fin dal 1879 hanno trovato in **Accademia Carrara**, museo cittadino e «casa del collezionismo», la giusta collocazione per alcune delle opere più prestigiose della loro raccolta e luogo ideale per la loro valorizzazione.

Sono 8 le opere che, in tempi diversi, sono state affidate in comodato ad Accademia Carrara, tra cui, oltre al Moroni, due dipinti di Fra' Galgario e uno di Cariani.

In quest'ottica di collaborazione il Papa Giovanni XXIII nel 2023 ha sostenuto l'intervento di restauro dell'opera pittorica "Ritratto di un podestà" (1560-1565) del Moroni (foto nella pagina successiva). Il dipinto, realizzato tra il 1560 e il 1565, raffigura un uomo seduto su uno scranno con lo sguardo rivolto verso lo spettatore.

Il lavoro di ripristino è stato condotto da Carlotta Beccaria e ha interessato sia la pulitura della tela sia dell'antica cornice dorata e ha consentito di restituire al capolavoro di Moroni piena leggibilità, recuperando la cromia originaria. L'opera è rientrata in Carrara nel nuovo allestimento e trova spazio in sala XI, dedicata a Moroni, insieme agli altri capolavori dell'artista.



17.1 Patrimonio artistico



Nel corso del quinquennio 2019-2023 il patrimonio artistico del Papa Giovanni XXIII si è inoltre arricchito con le seguenti opere:

SETTEMBRE 2020: LE PARETI DELL'OSPEDALE DI SAN GIOVANNI BIANCO SI ARRICCHISCONO DI 140 QUADRI

Il 4 settembre 2020 sono stati affissi all'Ospedale di San Giovanni Bianco **140 quadri** donati dall'associazione artistico-culturale ARTEe20, in collaborazione con la Scuola d'Arte Bollani di Merate e il contributo dell'Associazione Oncologica Bergamasca che ha coperto le spese di allestimento. Le opere, affisse alle pareti dei reparti, degli ambulatori e delle sale d'attesa dell'Ospedale della Valle Brembana, raffigurano immagini della natura e vedute urbane con più di un omaggio alla città di Bergamo, ma non mancano dipinti informali e astratti.

OTTOBRE 2020: REGIONE LOMBARDIA DONA L'OPERA "LA VOCE DEGLI OCCHI"

È stata posizionata tra Torre 2 e Torre 3 all'Ospedale di Bergamo l'opera "La voce degli occhi", raffigurante 90 volti in ceramica coperti con mascherine, realizzati dai ceramisti di Deruta (Perugia) e Gzhel (Russia). È stata donata dal **Consiglio regionale della Lombardia** all'ospedale, in riconoscenza degli sforzi compiuti nella lotta contro il Coronavirus.

17.1 Patrimonio artistico



GIUGNO 2021: INAUGURAZIONE "IL GIARDINO DELL'INCONTRO"

Il 23 giugno 2021 è stato inaugurato Il Giardino dell'Incontro - Green to the people, uno **spazio verde** all'esterno della Torre 7, dedicato all'incontro tra le persone e tra loro e la natura. Uno spazio appena fuori le corsie dell'ospedale e a due passi dal Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto. È a disposizione di chiunque frequenti l'Ospedale di Bergamo - pazienti, visitatori e operatori - per trascorrere del tempo di qualità all'aria aperta. Il giardino è stato realizzato nell'ambito del festival paesaggistico I Maestri del Paesaggio e in collaborazione con il Comune di Bergamo e la Camera di Commercio di Bergamo, con il sostegno di tante realtà e privati cittadini che hanno sposato questa idea, nata a ridosso dei momenti più difficili dell'emergenza Covid a Bergamo.

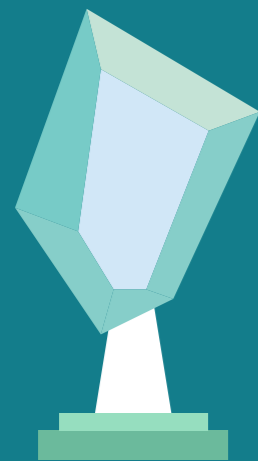
SETTEMBRE 2022: INSTALLATA IN HOSPITAL STREET L'OPERA "REPERTO"

È stata installata nella hospital street del Papa Giovanni l'opera "Reperto: come un seme che si apre a nuova vita" di **Renzo Nucara**, celebre esponente del gruppo Cracking Art, donata al Papa Giovanni XXIII dall'associazione Nepios onlus. L'opera, 2 metri di altezza per 3 di lunghezza, ricorda la forma di un seme o un gigantesco chicco di caffè schiacciato in punta. Nella visione dell'artista intende celebrare la rinascita, "come un seme che si apre a nuova vita": per questo è stata collocata nei pressi della Torre 4, dove si trovano le degenze dei reparti che ospitano in ricovero pazienti adulti trapiantati di fegato e di polmone o che hanno subito importanti interventi chirurgici.

ESTATE 2023: LA STREET ART DALLA FIERA ALL'OSPEDALE DI BERGAMO

I pannelli realizzati nell'estate del 2020 dal writer bergamasco **Andrea Casillo** per il centro vaccinale allestito temporaneamente alla Fiera di Bergamo hanno trovato casa all'Ospedale di Bergamo: il pannello "Supereroi" è stato installato in mensa, mentre l'opera "Animazioni marine" sulle pareti dei corridoi della piastra, tra la Terapia intensiva pediatrica e la Terapia intensiva adulti.





18. I maestri

18. I maestri



NOVEMBRE 2019: CONFERITO IL TITOLO DI PRIMARIO EMERITO A GIUSEPPE REMUZZI

A conclusione della cerimonia **"beLIVERS - Storie di Rinascita"**, il 15 novembre 2019, il Direttore Generale Maria Beatrice Stasi ha conferito il titolo di Primario emerito dell'Ospedale di Bergamo a Giuseppe Remuzzi, attuale Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS. La scelta è stata presa dal Collegio di Direzione della ASST Papa Giovanni XXIII, che ha scelto di conferire così un riconoscimento "all'ampia visione e alla capacità organizzativa" del nefrologo e ai "rilevanti risultati scientifici" da lui raggiunti.

Giuseppe Remuzzi ha diretto il Dipartimento di Immunologia e Clinica dei Trapianti di Organo dal 1996 al 2013 e per quasi 20 anni è stato Direttore del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale di Bergamo. È anche grazie alla sua intuizione e alla lungimiranza degli amministratori dell'epoca che nel 1997 è stato avviato il programma di trapianto di fegato all'Ospedale di Bergamo, prima sui bambini e poi sugli adulti.

OTTOBRE 2021: L'UNITÀ DI GASTROENTEROLOGIA 2- ENDOSCOPIA DIGESTIVA VIENE INTITOLATA A PAOLO RAVELLI

Il 18 novembre 2021 è stata ufficialmente intitolata a Paolo Ravelli l'Unità di Gastroenterologia 2 – Endoscopia digestiva, nel corso di una cerimonia che, a due anni dalla morte, ha suggellato l'affetto dell'Ospedale di Bergamo verso il medico che con grandissima competenza e sensibilità ha diretto quell'unità per 9 anni.

Paolo Ravelli era infatti arrivato a dirigere l'Endoscopia digestiva degli allora Ospedali Riuniti di Bergamo nel 2010, dopo aver lavorato prima agli Spedali Civili di Brescia e poi all'ospedale «Bolognini» di Seriate. Un arrivo il suo che ha lasciato un **segno indelebile**, tra i colleghi e i malati.



19. Il futuro

19.1 L'ottava Torre

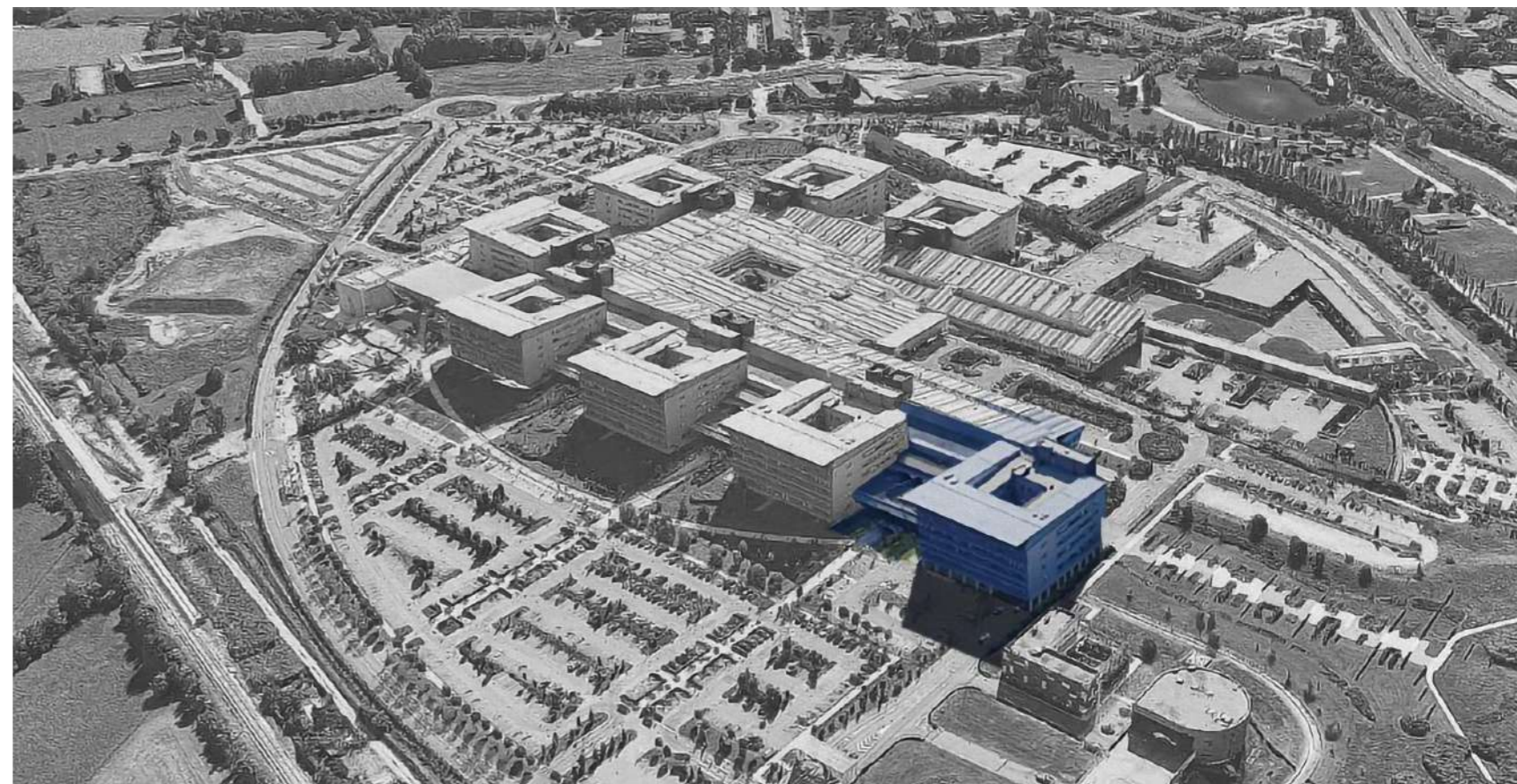


L'ipotesi progettuale di realizzazione dell'Ottava Torre è stata presentata dall'ASST Papa Giovanni nel settembre del 2020 a Regione Lombardia, nell'ambito della delibera quadro sul piano pluriennale di investimenti. L'Ottava Torre si affiancherà alla settima, nell'area ovest, con una matrice progettuale simile a quella delle altre torri, con relativi collegamenti alla piastra, coerentemente con il concept architettonico della struttura ospedaliera.

Ospiterà l'**attività diurna e ambulatoriale dell'oncoematologia**, che registra un bacino di utenza in progressiva e continua crescita, proveniente anche da fuori provincia. Un incremento che è anche conseguenza dell'innovazione tecnologica e dalla ricerca clinica che hanno introdotto nuovi strumenti diagnostici e modalità terapeutiche sempre più evolute che oggi rendono per molte prestazioni non più necessario il ricovero ospedaliero a favore di percorsi terapeutici e diagnostici erogabili in giornata.

All'Ospedale di Bergamo l'esigenza di nuovi spazi si fa infatti sentire soprattutto a livello ambulatoriale e per tutte quelle attività terapeutiche che non richiedono un ricovero su più giorni (MAC, day-hospital per trattamenti di chemioterapia o altri tipi di prestazioni correlate alla cura della patologia oncoematologica). Questa esigenza era già presente prima della pandemia da Covid-19, perché insito in un ospedale molto richiesto dagli utenti, il cui "successo" ha superato la disponibilità di spazi progettati solo pochi anni fa.

È un dato di fatto che l'Ospedale Papa Giovanni XXIII eroga prestazioni con percentuali quantitative già molto elevate rispetto agli spazi e al personale oggi disponibili, tant'è che registra prestazioni in progressiva crescita fin dalla sua apertura. L'emergenza sanitaria ha però stressato questa tendenza, per le necessità di distanziamento, in particolare per i pazienti estremamente vulnerabili come quelli oncologici e per i loro familiari accompagnatori e care. Il valore dell'intervento è stimato in **56 milioni di euro**.







Ringraziamenti

Questo bilancio è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Ufficio comunicazione dell'ASST Papa Giovanni XXIII e composto da:

- AFFARI GENERALI
- CONTROLLO DI GESTIONE
- DIREZIONE AZIENDALE
PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI
- DIREZIONE MEDICA
- LOGISTICA E SERVIZI

Al lavoro hanno contribuito anche l'Ingegneria clinica, gli ICT, la Ricerca clinica, sviluppo e innovazione e diversi uffici del Dipartimento amministrativo e del Dipartimento tecnico.

L'impaginazione grafica è stata curata da **Studiomeme S.r.l.**

La stampa è stata realizzata da **Graphic Scalve** nel novembre 2023.

Testi e grafiche chiusi in redazione il 16 ottobre 2023.

La Direzione strategica ringrazia il Collegio di Direzione, le Associazioni di volontariato, tutti gli operatori dell'ASST Papa Giovanni XXIII e tutti coloro che ci hanno aiutato a raggiungere i traguardi illustrati in questo testo.



asst-pg23.it